ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e C[...] 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione [...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti [...] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol[...] Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po[...] amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem[...] plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[IL P]ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. [...] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 27 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5507

IL BACIO DELLA GLORIA AI NOSTRI VOLONTARI IN TERRA DI SPAGNA

Trionfale ingresso a Santander redenta delle colonne legionarie e nazionali

La resa di 45 battaglioni baschi alle invitte "Frecce Nere,,

Preludio di successo definitivo

Trasportati dalla foga e dall'impeto della vittoria, le truppe nazionali spagnole e gli eroici legionari italiani stringono dappresso le Asturie, ultimo baluardo dei rossi nel nord della Spagna. Già con la presa di Torrelavega, la via costiera era aperta sulla fascia di colline e di dune che per una larghezza di 70 chilomeri si stende fra i Cantabrici e il mare, a offendere il fianco sinistro dei marxisti, già stretti a meridione e a occidente. Consolidate le posizioni nella provincia di Santander, riattate le strade, non resterà che riprendere la marcia su un fronte ormai ristretto ad un terzo di quello ch'era prima della presa di Bilbao. Anche se il folgorante effetto morale della conquista di Santander non farà crollare definitivamente l'ultima resistenza, non resterà alla furia distruggitrice dei «dinamiteros» asturiani che da sfogarsi sulle case e sulle cose della loro stessa terra, senza più speranza di ostacolare a lungo la marcia liberatrice.

Si è già rilevata l'importanza dal punto di vista della guerra terrestre della presa di Santander, che permette di svincolare truppe, armamenti e servizi accessori destinati ad altri fronti. Ma dal punto di vista marittimo, la vittoria è ancor più significativa. Un altro dei più importanti porti commerciali della Spagna è caduto in mano dei nazionali, con la sua baia profonda che ne fa anche un sicuro asilo per le navi da guerra. Appoggiato a Santander, il blocco delle coste asturiane diventa un giuoco e la capitolazione della «provincia del carbone» ne sarà a sua volta affrettata, recando anche un prezioso complemento alle industrie siderurgiche di Bilbao. Completata l'occupazione della costa cantabrica, le navi di Franco potranno trasferirsi tutte dall'Atlantico al Mediterraneo, per intercettare più efficacemente l'afflusso di armi, materiali ed uomini, provenienti dalla Russia sovietica, che le forze marittime nazionali, finora divise, non sono riuscite a sopprimere. Si avvicina così il rendimento dei conti anche per Barcellona e per Valencia.

L'efficienza bellica ed economica della Spagna nazionale viene enormemente accresciuta dalle nuove conquiste. Le fabbriche di armi della Biscaglia e della provincia di Santander trovano rifornimenti illimitati di materia prima nelle industrie siderurgiche di Bilbao. Con la virtuale soppressione del fronte nord la complessa situazione strategica della guerra di liberazione viene notevolmente semplificata. Già si segnalano combattimenti vittoriosi sul confine orientale dell'Estremadura, per sgombrare completamente dai rossi quella provincia ricca di pascoli e per attanagliare da tre parti la zona di Ciudad Real, importante per le sue ricche miniere di mercurio, per i suoi giacimenti di piombo e di carbone, per il suo patrimonio forestale, per i suoi ricchi armenti di ovini. Ma la Spagna di Franco è già alimentarmente e industrialmente autonoma. I rossi non possono più contare che sulla Murcia, Valencia e la Catalogna, province che vivevano principalmente del commercio d'oltremare, ora alla mercè delle forze navali di Franco, mentre l'efficienza manifatturiera della fiorente Catalogna è stroncata dal regime distruttivo dei rossi e, per quel che resta, assorbita interamente dalle emergenze della difesa.

Sembra dunque che la guerra civile di Spagna entri definitivamente nella sua parabola discendente. Solo un pazzo potrebbe mettere in dubbio l'immancabilità della vittoria delle forze nazionali. Mosca, alleata del Governo di Negrin, comincia ad essere assorbita dalle cure dell'Estremo Oriente, ove le fiamme della guerra lambiscono già il suo territorio. La Francia, anch'essa preoccupata per il suo Impero estremo-orientale, deve accingersi seriamente alla propria ricostruzione economica, abbandonando i suggerimenti ideologici di altre avventure. La nuova piega dell'orientamento internazionale è dimostrata da sintomi importanti, come il riavvicinamento italo-britannico, e da altri minori, ma non meno significativi, come il provvedimento annunziato a Londra per impedire l'abuso della bandiera britannica operato con i trasferimenti fittizi di navi adoperate nei traffici di guerra dei rossi.

Nuovi eventi militari saranno tuttavia ancora necessari per avviare la guerra di Spagna verso l'inevitabile conclusione. Ma in essi il fattore morale è chiamato a giuocare una parte preponderante. Ogni giorno che passa porta una pietra alla valanga che impende sulla testa di coloro che osarono sperare di soffocare i sentimenti di una delle più nobili Nazioni mediterranee che anche nei momenti più tristi covava nel cuore la religione dell'antica grandezza, rispettava la grandezza dell'antica religione, e sentiva profondamente l'amarezza delle sconfitte non lontane nel tempo, nutrendo la fierezza dell'indipendenza pur nelle umiliazioni della decadenza politica.

La mano fraterna dell'Italia è stata tesa alla Nazione latina, adempiendo l'auspicio che molti intellettuali spagnoli osavano esprimere da decenni, nella certezza intuitiva che la grande Nazione sorella si sarebbe tosto o tardi messa alla testa dei Paesi latini e mediterranei, in una politica degna delle grandi tradizioni romane. L'aver meritato questo grande aiuto non può essere considerato come uno dei minori meriti di Franco, intorno alla cui opera civile, non meno importante di quella militare, si stringono già uomini e partiti della Spagna nazionale, fusi in una sola intesa. Emulo del «Pacificatore di Spagna» dell'Ottocento, Baldomero Espartero, Franco sta per trarre a compimento la più nobile fatica della storia spagnola di questo secolo, quella dell'unificazione nazionale.

La storica giornata

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica:

«Esercito del nord. Fronte di Santander. Alle 19 di ieri le «Frecce nere» entrarono a Laredo e continuarono l'avanzata fino a raggiungere Colindres Liampias; 45 battaglioni nemici si sono arresi tra ieri ed oggi. Il materiale da guerra catturato comprende fra l'altro 200 autocarri e autobus e 25 vetture leggere.

Nuove avanzate

Oggi alle 12.15 una brigata internazionale e un'altra legionaria sono entrate in Santander, dove sono state ricevute con indescrivibile gioia. L'avanzata è continuata. Le colonne navarresi hanno occupato la quota 241 ed hanno vinto la resistenza nemica, raccogliendo più di 50 morti, fra cui un maggiore. Esse hanno occupato quota 368 e quota 400, il Pico Paloma, Bustabledo, Cabezon del Sal e le colline a nord di questo villaggio. A sud di Cabezon sono state occupate quota 606 e le colline fino a Mampuero.

Il nemico ha avuto più 100 morti ed ha lasciato numerosi prigionieri ed un deposito di munizioni. Altre colonne di Navarra hanno occupato Alterrecino, il Passo dell'Eremo, Badames, San Miguel e altri villaggi. Le brigate di Castiglia, superando il proprio obiettivo, hanno occupato Las Pejadas e le posizioni a nord e a sud di Cueto ed altri villaggi fra cui Arredondo. Il numero dei prigionieri fatti negli ultimi tre giorni supera i 35 mila; quasi tutti sono stati catturati con le armi. Tra essi si trovano quei battaglioni menzionati più sopra.

Sono stati catturati al nemico 6 cannoni da 155, 6 da 105, 3 da 75, altri tre da 75 giapponesi, altri 9 da 75 di altre fabbriche e quattro da montagna da 75. A Santona sono stati catturati alcri 16 cannoni.

Sul fronte aragonese

Esercito del centro. Fronte di Soria. Nell'assalto di Jadragues abbiamo rettificato le nostre linee avanzate e occupato di sorpresa importanti posizioni nemiche. Abbiamo raccolto 88 morti, tra cui tre ufficiali, e fatto 20 prigionieri. Abbiamo catturato sei mitragliatrici, 53 fucili e molte munizioni.

Fronte di Aragona. Nel settore a nord dell'Ebro abbiamo espulso il nemico che s'era infiltrato tra le nostre posizioni cagionandogli alcune centinaia di morti e raccogliendo 10 mitragliatrici, un gran numero di fucili, oltre un carro d'assalto russo; abbiamo fatto inoltre 100 prigionieri. Nel settore a sud dell'Ebro continua la pressione del nemico al quale abbiamo inflitto numerose perdite, mettendo fra l'altro fuori di combattimento sei carri d'assalto russi, uno dei quali è stato catturato.

Attività dell'aviazione. Un caccia nemico è stato abbattuto in un combattimento aereo, oltre tre probabilmente distrutti». Contemporaneamente si riceve che da stamane, dalle colline attorno a Santander plotoni di falangisti, requetes e artiglierie sparano salve di fucileria e di artiglieria, mentre per le strade della città le finestre delle case si vanno imbandierando e la popolazione si aduna nelle piazze cantando gli inni nazionali acclamando ai soldati che passeggiano per le strade distrutte dalle bombe comuniste al tempo della occupazione rossa ed emettendo grida di entusiasmo e di fede.

Incubo dileguato

E' questo l'annuncio che le forze legionarie e nazionali hanno occupato la città, liberandola completamente e per sempre dall'oppressione bolscevica.

L'incubo che ha gravato per tanto tempo su Santander è dileguato e durante tutta la giornata si sono svolte manifestazioni di giubilo per l'entrata in città delle truppe nazionali e dei legionari italiani. La città è tutta una selva di bandiere oro-granata; i falangisti di Santander dal canto loro cooperano con le truppe nazionali al rastrellamento degli sparati gruppi di rossi ancora nascosti nei sotterranei delle case.

La dichiarazione scritta della resa incondizionata di Santander è stata portata alle ore 8 di questa mattina alla tenda del comando nazionale a un paio di chilometri dalla città dal Sindaco Josè Vega e dal maggiore della milizia Angel Vodilla accompagnati da altri due emissari. Questi ultimi erano ufficiali del gruppo falangista di Santander. Gli emissari sono giunti alla tenda in automobile con bandiera bianca.

Per misura precauzionale il comando aveva ordinato che gli emissari fossero bendati appena usciti dalla città. Il colloquio tra il comando e gli emissari è terminato con la firma della resa da parte dei rappresentanti della città alle 8.30. Subito dopo il comando ha impartito gli ordini necessari per l'avanzata delle varie colonne nella città, in parte occupata ieri sera da alcuni battaglioni e da una dozzina di carri armati nazionali.

L'occupazione

Alle 8.40 dodici aerei nazionali hanno sorvolato la città lanciando migliaia di manifestini per annunciare l'entrata imminente delle truppe liberatrici. L'alba si è iniziata con un fitto nebbione durato fino alle 7.30. Un sole sfolgorante ha quindi fugato la cortina nebbiosa. Mentre il grosso delle forze navarrine e dei legionari entrava nella città, un'altra parte, accompagnata da carri armati, piccolo calibro si dirigeva verso punti strategici e verso il porto per occuparli.

Da questo preciso istante le truppe che durante la notte avevano sostato nelle immediate vicinanze della città, spingendo nelle prime case alcune pattuglie esplorative, si sono messe in movimento per iniziare l'occupazione materiale di Santander. La notte nella città era trascorsa tranquillissima. Solo qualche colpo di fucile isolato echeggiava nelle strade deserte.

Con regolarità assoluta si procedeva durante il mattino l'investimento e l'occupazione della città e alle 12.15 le truppe inquadrate entravano trionfalmente nell'abitato. Con le truppe occupanti era il Generalissimo Franco con il Generale Davila ed il Generale comandante in capo dei reparti legionari. L'occupazione si è rapidamente estesa in tutta la città.

Enorme bottino

Il bottino è enorme ed i prigionieri miliziani presentatisi finora ai comandanti nazionali sommano a diverse diecine di migliaia. Quarantacinque battaglioni baschi, pari a trenta mila uomini, si sono arresi ai legionari italiani. I loro reparti, con ufficiali e armamenti, cominciano già ad affluire nelle posizioni tenute dalle «Frecce nere».

Intanto lungo la strada che da Torrelavega va a Llanes, nelle Asturie sono state spiccate colonne esplorative le quali inseguono i pochi marxisti riusciti a scampare prima che la morsa delle truppe di Franco si chiudesse.

Gli insegnamenti della rivolta

MILANO, 26

«Occupandosi dell'articolo di fondo della caduta di Santander, il Popolo d'Italia, *dopo aver detto dell'eroismo dei nostri legionari che hanno conquistato la città insieme con i nazionali spagnoli dopo un'offensiva magistralmente concepita dal punto di vista strategico ed eroicamente condotta nella tattica e nell'azione individuale, scrive: «Intanto che l'esercito di Franco convergeva sulla città, un'improvvisa vampata insurrezionale degli abitanti e degli armati di Santander ha fatto precipitare la totale sconfitta dei rossi.*

L'insurrezione è un sintomo di enorme valore politico. Potrebbe ripercuotersi altrove e serve come lezione per quei partigiani di Valenza che cianciavano di odio popolare contro Franco. La realtà — come si vede — è del tutto opposta. Franco non ha soltanto la forza, ma anche il consenso. Come si vede, dopo Malaga e Bilbao, gli eroi di Guadalajara hanno decisamente cooperato a una nuova vittoria che prelude al successo definitivo.

Mussolini ha detto a Palermo — termina il giornale — che l'Italia non tollererà nel Mediterraneo nè il boscevismo nè qualcosa di simile. L'avvertimento è chiaro e preciso. La sconfitta dei rossi a Santander aiuterà i più ottusi a comprenderlo.

Eccezionale portata strategico-politica della fulgente vittoria franchista

SAINT JEAN DE LUZ, 26

Da Malaga, da Burgos, da Salamanca, da Siviglia da tutte le città e da tutti i villaggi giungono notizie sulle manifestazioni di entusiasmo un po' da per tutto.

L'importanza della conquista

La caduta di Malaga ha suscitato in tutta la Spagna nazionale un fremito di entusiasmo, ma la occupazione di Santander ha visto una gioia ed un giubilo ancor maggiori tra il popolo della Spagna nazionale. In tutti questa vittoria conquistata dalle forze legionarie e nazionali sulle forze rosse assurge ad un alto significato politico ed ha una importanza militare incalcolabile.

In realtà la caduta di Santander coincide con il crollo di tutte le difese che i rossi avevano organizzato con mezzi materiali imponenti in tutte le regioni della montagna e del Mar Cantabrico. Le forze rosse rimaste nella rete delle colonne nazionali e legionarie non potranno nè resistere nè fuggire dal mare dove è stata stabilita fin da ieri una sorveglianza rigorosissima.

Secondo altre voci, provenienti sempre da fonte ufficiale, nella città di Santander sarebbe rimasta una popolazione valutata a 150.000 abitanti nonostante l'esodo dei capi e dei più accesi bolscevichi. I campi di aviazione sono tutti presidiati, per evitare che i rimanenti dirigenti rossi possano prendere la fuga a bordo di apparecchi civili e militari. All'aerodromo del Sartinero due dirigenti rossi che avevano cercato di partire, servendosi dell'opera di un pilota al quale era stato offerto un vistoso compenso, sono stati fucilati sul posto dagli stessi miliziani.

Complessivamente il territorio liberato nella provincia di Santander misura una superficie di 5460 kmq. e contiene una popolazione di oltre 400 mila abitanti, un terzo dei quali costituiscono la popolazione di Santander. Complessivamente le legioni e le brigate di Franco si sono impadronite in questa regione di 1450 km. di strade e di 491 km. di ferrovia.

Una falsa affermazione

Continuano intanto a presentarsi ai comandi delle truppe nazionali miliziani e soldati dei vari reparti rossi. Per quanto riguarda invece le forze che si sono potute avviare verso le Asturie prima che le vie di comunicazione ad ovest di Torrelavega fossero tagliate dai nazionali, queste non sono così importanti come qualche notizia tendenziosa diramata da una agenzia straniera ha voluto far credere.

C'è d'altronde una precisa e controllata notizia che fa sapere come i comandi centrali rossi avessero perduto ogni collegamento con i comandi minori e con le truppe fin dall'ultima fase delle operazioni cosicchè si può affermare che la fulminea, implacabile avanzata delle forze legionarie, delle brigate di Castiglia e delle brigate di Navarra ha determinato la rotta completa del nemico facendo sì che nelle ultime ore dell'azione i comandi rossi perdessero collegamento. Anche per questo le forze rosse che si trovavano dislocate ad est di Santander non erano al corrente della situazione, nè avrebbero potuto trasferirsi dalle posizioni che occupano e dove hanno continuato e continuano a combattere specialmente ad ovest verso le Asturie con tutto il materiale bellico.

L'affermazione dunque è falsa e tendenziosa e mira a creare una situazione che non esiste nei termini in cui è stata presentata. Se nuclei di forze rosse hanno potuto sfuggire nelle Asturie, sta di fatto che moltissimi capi politici sono partiti per via mare impadronendosi di tutte le imbarcazioni, dei velieri e dei battelli che erano ancorati nei porti, mentre moltissimi altri, e con questi moltissimi alti ufficiali, sono rimasti ingabbiati nella tenaglia chiusa dalle forze vittoriose.

Nelle Asturie in ogni modo i miliziani potranno ancora resistere: ma in questa regione ricca più che d'altro di miniere non c'è il grano e i rifornimenti dal mare, si faranno da domani difficili per il blocco che le navi nazionali stabiliranno sulle coste. Il fronte Nord può quindi considerarsi bloccato e la vittoria conquistata a prezzo di duri sacrifici costituisce un gravissimo colpo per i rossi di Valencia, mentre rappresenta una tappa luminosa nel cammino verso la vittoria finale della Spagna nazionale.

Caporioni in fuga

A proposito dei fuggiaschi che, assaltando imbarcazioni e perfino canotti, sono scampati alla tenaglia nazionale, si apprende da Baiona che tra questa notte e stamane sono entrati in quel porto cinque velieri e due piccoli battelli trasportanti dei dirigenti rossi e dei miliziani con le loro famiglie, provenienti da Santander.

Essi hanno riferito che moltissime sono le imbarcazioni che hanno lasciato Santander nella mattinata di ieri e che si trovano attualmente in viaggio per Santander. Un dirigente rosso ha dichiarato ad alcuni suoi conoscenti che, appena si sono manifestati i primi sintomi dell'insurrezione popolare, le imbarcazioni, ch'erano ancorate nel porto, sono state prese d'assalto dai dirigenti rossi. Si sono avute delle scene veramente violente, specialmente quando un gruppo di capi e di ufficiali asturiani, che avevano invano tentato di raggiungere la regione asturiana, furono costretti a ritornare a Santander e si diressero al porto onde potersi imbarcare.

Il continuo affluire di fuggiaschi a Bajona ha prodotto un grave disagio nella città che è già piena di profughi. Le autorità locali hanno disposto che tutti coloro che sbarcano in questo porto, provenienti da Santander, debbano essere vaccinati. Si stanno studiando i mezzi per avviare verso l'interno della Francia i profughi spagnoli, data l'impossibilità di poterli ospitare nella città e nei dintorni di questa.

Le stesse fonti informano inoltre che un apparecchio, nel quale erano saliti cinque caporioni rossi di Santander, allo scopo di raggiungere la Francia, è stato abbattuto.

Preoccupazioni francesi

Intanto le autorità baionesi hanno proceduto al sequestro di parecchi milioni di pesetas e di oggetti preziosi asportati, durante la loro fuga, da numerosi marxisti provenienti dalla città liberata; esse si mostrano anche particolarmente inquiete per le ripercussioni che può avere l'invasione di Bajona da parte dei maliziani, i quali dànno prova di una grande turbolenza ed hanno già messo in subbuglio le caserme dove sono ospitati.

Anche negli altri porti francesi della costa basca e della bassa Guascogna si sono presentate nel corso della notte scorsa e nella giornata d'oggi numerose barche da pesca spagnole con a bordo miliziani rossi che erano riusciti a fuggire da Santander prima dell'arrivo delle truppe nazionali. La maggior parte dei miliziani erano armati e provvisti di ingenti somme di denaro.

Le autorità francesi hanno consentito lo sbarco ai primi arrivati, poi, dato l'afflusso dei fuggitivi, fra i quali si trovano anche i componenti del Governo rosso di Biscaglia con a capo il presidente Aguirre, ha sospeso lo sbarco, ordinando ai fuggitivi di restare a bordo in attesa che siano preparati gli alloggi. Ai miliziani sono state sequestrate le armi, come pure sono stati in buona parte sequestrati i valori e i denari, valori e denari che probabilmente provengono dai saccheggi compiuti dai rossi prima della loro fuga.

Forti contingenti di gendarmeria montano la guardia nei porti per impedire lo sbarco dei fuggitivi rimasti a bordo.

L'Italia esultante saluta i superbi eroi di Guadalajara

ROMA, 26

Stretto in una morsa di ferro, senza possibilità di scampo, l'esercito rosso sul fronte cantabrico è stato fatto prigioniero con armi e bagagli. La sfolgorante vittoria, che ha fatto cadere Santander, è vittoria tipicamente italiana, conseguita in cameratesca collaborazione con le forze trionfanti del Generale Franco.

Circostanze di fatto

Molte circostanze lo confermano, principalmente queste:

1) Due complete Divisioni di volontari italiani, la Divisione «Littorio» e la Divisione «Fiamme Nere» hanno valorosissimamente partecipato alla grande azione a fianco delle forze nazionali di Franco. E non basta, perchè le stesse forze di Franco comprendevano grossi e robusti reparti di volontari italiani, le arditissime «Frecce Nere», che insieme ai reparti navarrini formavano la Brigata mista scagliata da Franco contro l'ala sinistra rossa, in direzione dei centri di Santona e Laredo.

2) Tipicamente italiana è la concezione dell'ampia manovra a tenaglia, che doveva mettere e ha messo le forze rosse nella disperata alternativa di buttarsi a mare (il che equivaleva al suicidio) o di arrendersi. I rossi hanno preferito la resa.

3) Operando al centro dell'ampio schieramento a tenaglia, le due Divisioni volontarie di Camicie Nere si sono assunte il compito più pesante e più arduo: quello di spezzare e infrangere la resistenza rossa proprio là dove essa si riteneva invunerabile, perchè appoggiata, sistemata, organizzata lungo quella vera muraglia ciclopica che nella Cordigliera Cantabrica costituisce attorno al passo di Puerta dell'Escudo un tremendo baluardo profondo 60 km. e formato da monti aspari, nudi, dalle pareti strapiombanti a picco, con vette che superano quasi i mille metri.

Foga squadrista

4) Tipicamente italiane sono state la caratteristica dell'azione e quella del combattimento. Azione rapidissima, piena di slancio e di ardore alle ali là dove si voleva che la tenaglia afferrasse e stringesse, inesorabile morsa, i fianchi delle forze rosse; azione dura, piena di caldo vigore al centro, dove le due Divisioni di CC. NN., cuneo formidabile, dovevano infrangere e sconvolgere la maggiore difesa rossa. Modo del combattere: garibaldino alle ali, alpino al centro. Combattimento garibaldino e alpino, è quanto dire combattimento fascista. Assalto impetuoso, disprezzo dei nidi di mitragliatrici, bombe a mano, cariche all'arma bianca, corpi a corpi, mischie a denti stretti, senza lasciar tregua e scampo all'avversario.

Soltanto così, con questa foga squadrista e legionaria era possibile avere ragione dei 48 battaglioni rossi, per giunta asturiani, e munitissimi di artiglierie e carri armati, che si opponevaonno alle nostre eroiche Camicie Nere.

Vittoria essenzialmente e tipicamente italiana dunque, la quale ha permesso con la resa di Santander alle valorosissime truppe di Franco di disimpegnare più di 100 mila combattenti per il trionfo definitivo della causa nazionale.

E' anche da tener conto che questa nuova e trionfale vittoria italiana, salutata con gioia dalle stesse popolazioni di Santander, che si vedono liberate dal giogo bolscevico, mentre ha permesso il disimpegno dei 100 mila combattenti nazionali, ha, nello stesso tempo, diminuito di altrettante forze la compagine avversaria.

Sono le CC. NN. di Guadalajara

Il bolscevismo è vinto oggi a Santander come ieri a Bilbao e a Malaga. L'avvenire non sarà meno radioso. Il legionari italani e i loro comandanti sono uomini di guerra imbattibili.

Parlando nell'articolo di fondo della caduta di Santander il Giornale d'Italia *scrive: «Santander è insorta contro gli invasori rossi, li ha disarmati, imprigionati, uccisi, perchè in Franco ha riconosciuto il restauratore della Spagna nella sua antichissima gloria e negli italiani i rivendicatori di una civiltà che ha nome da Roma ed è comune ai due popoli contro il tentativo bolscevico di distruggerla per sempre. Quel che è accaduto ieri a Santander è importante perchè mostra che nelle stesse milizie comandate dai rossi incomincia a diffondersi la persuasione che la guerra civile sia stata vinta dai nazionali e che la Spagna sia oggi nel campo di Franco.*

L'esempio di questi spagnoli arruolati con la violenza dai rossi, che sentono rinascere l'amor della Patria e, insorti contro i loro capi, aprono la via all'esercito liberatore, non sarà stato vano. Il bolscevismo è vinto oggi a Santander, come ieri a Bilbao, come l'altro ieri a Malaga, come sarà vinto in ogni parte della Spagna: non permetteremo mai — ha detto ancora una volta il Duce parlando al popolo di Sicilia — che si introduca nel Mediterraneo. Il Fascismo facendo dell'Italia, con un lavoro di quindici anni, il presidio della rinata civiltà di Roma, ha reso possibile ai popoli mediterranei di raccogliersi concordi a difesa della libertà di questo mare, agli spagnoli di muovere alla riconquista della loro Patria senza timore di nessuna insidia bolscevica dal Mediterraneo, dove sta formidabile la flotta fascista. Il Generale Franco ha avuto con sè nell'impresa le CC. NN.; quelle che non cedettero a Guadalajara, o diffamatori della stampa europea, e non cedono a Madrid; quelle che presero Malaga con un'operazione strategica esemplare nelle scuole di guerra di tutto il mondo; quelle che entrarono vittoriose per prime a Bilbao con i nazionali e furono citate per il loro eroismo all'ordine del giorno del Comando Supremo; quelle che oggi trionfano a Santander, dopo aver ogni giorno, nelle dure battaglie tra il supremo amor di Patria e il supremo odio alla civiltà, provata la resistenza, la forza, l'eroismo dei nuovi italiani di Mussolini».

Dichiarazioni di S. E. Conde

La notizia della presa di Santander è stata appresa con grandissima emozione dagli spagnoli residenti nella nostra città. Al «Campo di Spagna» al Lido i falangisti hanno improvvisato una manifestazione di gioia, inneggiando al loro Paese, all'Italia, al Re Imperatore, al Duce; hanno poi sfilato per le vie suscitando l'entusiasmo dei presenti.

Naturalmente negli ambienti dell'Ambasciata di Spagna la soddisfazione è vivissima. L'Ambasciatore S. E. Pedro Garcia Conde, fedelissimo seguace del Generale Franco, ha espresso questa soddisfazione a un giornalista facendo al tempo stesso il più caloroso elogio dei volontari italiani. La notizia che sono stati fatti altri [illegible] mila prigionieri documenta — egli ha detto fra l'altro — l'importanza della vittoria.

Vi è poi da notare, ha aggiunto, che la reazione delle forze di destra non appena essa si è potuta organizzare, prova che quella dei rossi è una feroce tirannia che si impone sulla maggioranza delle popolazioni con la forza delle armi. Certe Nazioni cosiddette democratiche sono chiamate da questi fatti a trarre doverose illazioni sulla vera situazione in quella parte della Spagna ancora in mano dei marxisti.

Epici episodi di valore delle Camicie Nere

ROMA, 26

Il *Messaggero* ha da Santander che gli episodi del valore legionario sono innumerevoli e di tale splendore da strappare l'ammirazione dei reparti nazionali spagnoli. Molte volte le CC. NN. si sono gettate all'assalto con i Generali in testa. Molte volte i feriti, anche gravi, hanno dovuto essere allontanati a viva forza dalla linea del fuoco. Episodio epico: un capomanipolo, raggiunto da una bomba nemica, aveva perduto una mano e la vista, al posto degli occhi si erano formate due piaghe sanguinose. Nel momento in cui lo calavano giù dalla barella al posto di smistamento, egli ha avuto tanta forza d'animo da gridare agli altri feriti che attendevano il turno di medicazione: «Camerati feriti, saluto al Duce!». A questo grido tutti i feriti sollevandosi con sforzo sovrumano hanno fatto eco con un memorabile: «A noi!».

Truppe di fibra ferrea, truppe infaticabili. Numerosi colpi di mano sono stati compiuti nel cuore della notte e spesso hanno portato all'occupazione di paesi e alla cattura di numeroso materiale. Avvolti nella tenebra fitta, i combattenti si cercavano e si scontravano furiosamente e il buio accresceva terribilità al combattimento. Sul fronte di Santander i rossi avevano operato in vasto concentramento. Per aiutare i santanderini, gli asturiani hanno distaccato cospicue forze che ora sono rimaste anch'esse nella morsa e devono considerarsi fuori combattimento: e questo è un elemento che avrà pure una certa influenza sulla situazione del settore.

Le CC. NN., circondate dal prestigio della più insigne vittoria che esse si potessero conquistare con il loro eroismo, con il loro sacrificio, con il loro sangue, innalzano i gagliardetti nella luce della gloria più splendida. Hanno bene meritato dalla Patria fascista e dalla causa della civiltà mediterranea nella lotta contro la barbarie bolscevica.

Riconoscimenti della stampa europea
sull'importanza della vittoria e sul valore legionario

I rossi spagnoli in dissoluzione
La verità impressiona la Francia

PARIGI, 26

Nonostante gli sforzi fatti da una parte della stampa di sinistra per nascondere l'importanza dell'avvenimento, la presa di Santander ha prodotto in Francia una grande impressione in tutti gli ambienti, sia per il suo significato e le sue ripercussioni militari in favore dei nazionali spagnoli, sia per le conseguenze politiche in campo internazionale.

Ammissioni del "Temps,,

Secondo i giudizi delle sfere parigine, giudizi talvolta tanto più significativi perchè emessi a denti stretti, la presa di Santander ha infatti militarmente una portata ancora maggiore di quella di Bilbao, perchè, restando solo nelle mani dei rossi la zona di Gijon, l'occupazione di Santander permetterà alle forze nazionaliste di spostarsi e di agire con vigore su altri punti sensibili del fronte rosso di Madrid o Valencia o in Catalogna.

E' questa anche l'opinione del *Temps* che, messa in rilievo la rapidità dell'operazione, si decide in quest'occasione ad ammettere che Franco dispone delle migliori truppe e di una superiorità effettiva sulle forze rosse.

«La caduta di Santander — scrive infatti il giornale — non può mancare di produrre grandi effetti morali nella Spagna intera e si comprende che nel campo nazionalista si celebri questo fatto d'arme con entusiasmo. Senza dubbio ciò non significa che la partita sia definitivamente vinta dal Generale Franco sul terreno militare, ma è certo che le possibilità dei nazionalisti sono grandemente aumentate per il fatto che essi potranno ora concentrare il grosso delle loro forze contro le linee governative che riterranno più vulnerabili. Le truppe impiegate fino a oggi nel nord costituiscono gli elementi più solidi dell'esercito del Generale Franco, quelli che hanno dato prova migliore negli sforzi e più sicure qualità militari. Ora che il loro compito è terminato nel nord-est potranno essere trasportati rapidamente altrove. Questo fatto è suscettibile di modificare profondamente le condizioni della guerra civile».

Situazione capovolta

Naturalmente il *Temps* condisce queste considerazioni di «se» e di «ma», secondo i quali la vittoria definitiva di Franco non può essere tanto rapida date le difese accumulate dinanzi a Madrid, ma ciò non gli impedisce di concludere che «in tutti i modi il Generale Franco avrebbe adesso una più grande libertà di movimento», e che «dal momento ch'egli è padrone della maggior parte delle coste e dispone di forze navali che gli permettono di controllare le comunicazioni nelle acque territoriali, il tempo che finora lavorava per i governativi, ora lavora per lui». Ciò che significa, nel pensiero degli ufficiosi francesi, che per lunga pezza s'illudevano di poter sperare nella spossatezza e nell'esaurimento delle forze nazionali spagnole e vantavano invece le possibilità di resistenza dei rossi, che la situazione è esattamente rovesciata.

Vi è da domandarsi se questi accenni del *Temps* possano voler dire che, dato questo nuovo convincimento, anche l'azione diplomatica francese possa liberarsi dalle pressioni interne e cambiare orientamento. Ma occorre essere estremamente prudenti nell'affermarlo. Tuttavia bisogna constatare che la presa di Santander incita tutti coloro che non militano nettamente nel campo bolscevizzante a richiedere con maggior vigore che il Governo francese addivenga al riconoscimento del Governo di Franco o, quantomeno, si decida ad accordargli i diritti di belligerante.

Riconoscere Franco

«E' sempre più difficile rifiutare ai nazionali, padroni della più gran parte del Paese, la qualifica di belligeranti», scrive il *Journal des Debats*, mentre Doriot sulla *Liberté* considera la vittoria di Santander come «un avvenimento decisivo», e denuncia come un errore profondo la politica attuata dal Ministro degli Interni, il socialista Dormoy, il quale in base alle campagne dei giornali estremisti ha intrapreso un'azione di polizia per espellere dalla Francia gli spagnoli che vi risiedono e si studiano di aiutare i loro connazionali nazionalisti, e chiede senz'altro a Delbos di mandare un suo rappresentante a Salamanca.

Queste considerazioni si appoggiano su un'altra circostanza che in Francia sembra aver fatto molta impressione: il fatto che una parte della popolazione di Santander si è ribellata contro gli oppressori rossi ed ha imposto la resa della città. L'avvenimento fa pensare che movimenti di questo genere siano possibili anche in altre zone taglieggiate e oppresse dai rossi, per esempio, pensa il *Journal des Debats*, nella stessa Madrid.

Proprio oggi un informatore anonimo del *Journal*, che risiede a Valencia, pubblica un articolo in cui conferma con dati di fatto la minaccia di un disgregamento interno della Spagna rossa. A Valencia infuria il terrore poliziesco e i «sospetti» sono arrestati a migliaia per i più futili pretesti. L'antagonismo degli anarchici, dei socialisti e dei comunisti prende proporzioni sempre più gravi e ovunque si diffonde una stanchezza sempre maggiore che fa sì che negli stessi circoli dirigenti rossi si è costretti ad ammettere che «il retrofronte ha il morale bassissimo».

Ultimi sforzi social-comunisti

Questi sintomi di accresciuto disgregamento morale dei rossi non sfuggono nemmeno agli estremisti francesi e per questo solamente vale la pena di segnalare, sia pure fuggevolmente, l'estremo tentativo imbastito stamane dal *Populaire* per reclamare imperiosamente che la Francia e l'Inghilterra si facciano in quattro perchè, a titolo di consolazione, la Spagna rossa sia mantenuta ancora come membro del Consiglio di Ginevra, nonostante che fra 10 giorni il suo mandato venga a scadere; e gli strilli dell'*Humanité*, perchè la Lega prenda sul serio le nota di Valencia e... passi all'azione».

Ampio risalto in Inghilterra

LONDRA, 26

La presa di Santander sembra aver scosso profondamente gli ambienti politici inglesi e fatto intravveder loro che ormai la causa dei rossi spagnoli è disperata. Le azioni militari di questi ultimi giorni sono lungamente esaminate da molti giornali inglesi che mettono in rilievo l'abilità dello Stato Maggiore e il valore delle truppe.

Elogi alle truppe italiane

Il *Times* in una corrispondenza da Santander inviata prima della caduta della città esamina diffusamente la situazione militare e fa un lungo elogio delle truppe italiane, cercando anche di dare un elenco esatto di tutte le truppe che hanno operato intorno alla città. La corrispondenza dice che l'attacco è stato portato da tre Divisioni italiane, due Divisioni di volontari della Navarra, due tabors o battaglioni di irregolari marocchini e con qualche squadrone di truppe nere al comando del Generale spagnolo Davila.

Il giornale elenca anche l'armamento di tutte queste truppe e dice che le due Divisioni che maggiormente si sono distinte sono quelle delle «Frecce nere» che operarono contro Bilbao e delle «Fiamme nere» di cui non si era più sentito parlare dopo Guadalajara. Le «Frecce nere» secondo il corrispondente sarebbero comandate dal Generale italiano Alessandro Piazzoni, le «Fiamme nere» dal Generale Biscaccianti, mentre la 20. Divisione di marcia di riserva è comandata dal Generale Frusci. Si afferma che tutte queste truppe sono armate in modo superbo e sono sostenute da reparti di aviazione molto numerosi.

I reparti motorizzati

Specialmente impressionante — scrive il corrispondente — è l'uso che le truppe italiane hanno fatto delle colonne motorizzate. Gli osservatori russi sono rimasti stupiti dell'uso che gli italiani hanno fatto dei piccoli carri armati leggeri «Fiat» e «Ansaldo» condotti da due uomini. Ogni Divisione italiana è fornita di 50 carri leggeri con una trentina di altri carri di riserva.

Il corrispondente dice infine che i motoristi dei carri armati italiani hanno fatto delle prodezze in audacia specialmente durante la conquista delle posizioni montane culminate nell'assalto del Passo dell'Escudo sul quale hanno avuto «ragione di inorgoglirsi di piantare il vessillo dei Savoia».

La *Morning Post* e il *Daily Telegraph* più ampiamente degli altri giornali si occupano dell'importanza politica della caduta di Santander in mano dei nazionali. Il *Daily Telegraph* dice che per il Generale Franco è un enorme successo e che «il più grande pericolo per il Governo di Valencia in questo momento è la perdita, in seno alle truppe, della convinzione di una vittoria finale, specialmente dopo avere ricevuto i grossi scacchi di Bilbao e di Santander».

Gli errori dei marxisti

La *Morning Post* dal canto suo, dopo essersi compiaciuta della vittoria del Generale Franco, dice che «il Governo di Valencia non ha dimostrato alcuna attitudine nè strategica nè tattica; egli ha consumato una quantità di azioni in settori lontani e separati il che dimostra quale disorganizzazione e forsanche quali dissensi vi sono in seno al Governo di sinistra spagnolo».

L'inviato speciale dell'*Evening News* telefona dai dintorni di Santander che la spettacolosa avanzata delle truppe nazionali sulla città fu possibile anche per la miracolosa opera d'improvvisazione compiuta dai reparti del genio dei legionari italiani, i quali improvvisarono ponti forti abbastanza per sorreggere non solo le truppe, ma anche i carriaggi e i carri d'assalto, neutralizzando così la distruzione dei ponti effettuata in questi ultimi giorni dalle forze rosse.

Le conseguenze politiche secondo i circoli germanici

BERLINO, 26

La nuova importantissima vittoria di Santander è oggetto di viva attenzione anche in questi circoli politici. Si tratta di un fatto d'armi di incalcolabile portata strategica e militare e soprattutto morale.

Segni di resipiscenza

Le conseguenze inevitabili [illegible] si potranno rilevare già nei prossimi giorni. Intanto si constatano notevoli segni di resipiscenza oltre Manica che — naturalmente in misura ridotta — a Parigi. Da questi segni appare evidente che nessuno crede più [illegible] circa l'esito della guerra civile in Spagna e che già a Londra si comincia a rendersi conto della [illegible] indicata dal Duce nel discorso di Palermo.

Anche i giornali sottolineano la importanza dell'occupazione di Santander. Si tratta — scrive il *Westdeutscher Beobachter* — di un fatto d'armi che indubbiamente avrà decisivi sviluppi. Infatti ingenti forze che si sono qui impegnate nel settore basco potranno, una volta schiantate le ultime resistenze, essere trasportate su altri fronti. Saranno così più di 50.000 uomini che andranno a rinforzare le truppe nazionali.

Senza contare che i rossi sono completamente demoralizzati — le ammettono perfino i loro simpatizzanti parigini e i loro sostenitori moscoviti — [illegible]. Un fatto molto importante, anche politicamente, è il contributo grandissimo che nella presa di Santander hanno avuto i legionari italiani. Questo contributo ha sottolineato [illegible] la realtà indicata da Mussolini e precisamente in quanto quei volontari si sono battuti valorosamente non solo per la causa spagnola ma anche per quella dell'Europa, la quale deve essere liberata una volta per sempre dal pericolo bolscevico».

Analoghe considerazioni fa la *National Zeitung*, [illegible] *Berliner Zeitung am Mittag* [illegible] vittoria di Santander [illegible] constatato finalmente che il problema spagnolo è un problema europeo. [illegible]

L'importanza della conquista rilevata in America

WASHINGTON, 26

Tutta la stampa riporta con molto rilievo la notizia della conquista di Santander, sottolineando la parte importante che vi hanno avuto i legionari delle Frecce Nere. Il *New York Times* [illegible] una lunga corrispondenza nella quale vengono descritte la composizione e le disposizioni delle forze attaccanti. La corrispondenza mette in risalto che le maggiori difficoltà le Frecce Nere le hanno incontrate al Passo dell'Escudo, ma che il loro ottimo armamento e specialmente il loro valore personale hanno trionfato contro ogni resistenza.

Un'altra corrispondenza dello stesso giornale da Murieda, descrivendo l'azione che ha condotto alla presa di Santander, rileva che per primo è entrato un gruppo di carri armati delle Frecce Nere, [illegible] aeroplani legionari hanno ridotto al silenzio le batterie dei difensori. La corrispondenza sottolinea l'importanza strategica della conquista di Santander.

La *Washington Post* commenta la caduta di Santander nel suo editoriale sottolineando l'enorme importanza [illegible] del Generale Franco.

Compiacimento in Polonia

VARSAVIA, 26

La notizia della conquista di Santander viene pubblicata dalla stampa polacca con molto rilievo ed evidente compiacimento. L'importanza dell'attuale vittoria viene sottolineata da tutti i giornali polacchi, [illegible]

L'elogio del Duce ai vincitori della gara aerea

ROMA, 26

Il *Foglio d'Ordini* della R. Aeronautica pubblica le parole rivolte ieri dal Duce agli equipaggi degli apparecchi vincitori della gara aviatoria Istres-Damasco-Parigi:

«Sono venuto al vostro arrivo per portarvi l'espressione del mio compiacimento. Voi avete fatto il vostro dovere: avete vinto una battaglia in modo veramente brillante, come è stato riconosciuto da tutto il mondo.

Vi sono tre elementi che caratterizzano questo volo: la regolarità assoluta della partenza e dell'arrivo a Damasco, la velocità altissima tenuta nella prima parte del percorso, e, nella seconda parte, soprattutto la perizia con la quale taluni equipaggi hanno saputo dominare le difficoltà opposte dagli elementi. Voi avete bene meritato della Patria, del Regime e dell'Ala Fascista». (*Stefani*).

Mussolini riceve il comandante della "Sarmiento,,

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il capitano di fregata Alberto Dallegos Luque comandante della nave-scuola argentina «Sarmiento», la quale trovasi attualmente a Napoli nel corso di una crociera d'istruzione.

38.850 operai impiegati in lavori di bonifica

ROMA 26

Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1.o agosto 38.850 operai. Il maggiore impiego della mano d'opera si è avuto nell'Emilia con 6127, nel Lazio con 6072, nel Veneto con 3811, nella Sardegna con 3453, nella Calabria con 3251, nella Campania con 3098 e nella Puglia con 2874.

La "Marmarica,, reduce dalle manovre festosamente accolta a Siracusa

SIRACUSA, 26

Reduci dalle manovre, sono rientrati oggi a Siracusa, fatti segno a calorose manifestazioni da parte della cittadinanza, reparti della Divisione «Marmarica» che sosterà nella nostra città in attesa di raggiungere la sua definitiva destinazione in Libia. Subito dopo l'arrivo una imponente colonna di popolo ha percorso le vie cittadine inneggiando all'Esercito italiano e ai volontari italiani che in Spagna hanno dato prova del loro eroismo e della loro fede. La colonna si è diretta quindi verso il palazzo del Governo da dove S. E. il Prefetto ha detto brevi parole elogiando il popolo siracusano per il patriottico entusiasmo con cui ha accolto il Duce e lo slancio con cui oggi accoglie le truppe della divisione Marmarica. Entusiastiche manifestazioni hanno salutato le parole di S. E. il Prefetto.

Il Sovrano a Monte Valerio visita le miniere di stagno

LIVORNO, 26

S. M il Re Imperatore s'è recato oggi a Monte Valerio, proveniente in automobile da San Rossore, e ha visitato le importanti miniere di stagno, recentemente entrate in azione per contribuire all'autarchia nel campo minerale. Il Sovrano, accompagnato dal primo aiutante di campo Gen. marchese Asinari di Bernezzo e guidato dai dirigenti dell'A. M. N. I., si è trattenuto oltre un'ora, vivamente interessandosi alla lavorazione del minerale e calorosamente festeggiato dagli operai.

Il Segretario del Partito al Campo Mussolini
Visite di personalità spagnole

ROMA, 26

Il Segretario del P. N. F., accompagnato dagli ufficiali del Comando Generale dei FF. GG. C., ha visitato oggi il Campo Mussolini dei Fasci italiani all'estero.

Il Campo Mussolini è stato pure visitato, secondo quanto scrive il *Lavoro Fascista*, da personalità spagnole venute a Roma in occasione del «Campo Spagna»: fra gli altri dal signor De Cortaza, delegato politico della Giunta di Burgos, accompagnato dal signor Ordinas Carrascoso, nuovo segretario delle falangi spagnole in Italia e loro delegato per la stampa e propaganda.

I delegati spagnoli hanno voluto rendersi minutamente conto di tutti i dettagli dell'organizzazione del campo ed hanno particolarmente ammirato l'altissimo spirito militare dei ragazzi italiani che, pur provenendo dai più diversi e lontani Paesi del mondo, dànno lo esempio di quella perfetta fusione di spiriti che è attributo dei ragazzi di Mussolini. «La nuova Spagna nazionale, uscita dalla volontà e dalla passione delle falangi, ci ha detto il capo della delegazione spagnola, dovrà, dopo la vittoria, accingersi alla ricostruzione secondo lo spirito e il ritmo del Fascismo, e la vostra organizzazione sarà per noi un esempio. Pensate ai milioni di spagnoli che vivono fuori della Patria e comprenderete come l'opera e l'azione dei Fasci italiani all'estero rappresentino, per la Spagna, un modello insuperabile».

Negli accantonamenti delle scuole romane sono arrivati oltre 3000 Giovani Fascisti dell'estero, anche essi come i loro camerati del Campo Mussolini, vivono giorni di fervida gioia fascista nel quadro imperiale dell'Urbe.

Un comunicato del Foreign Office
sulle navi mercantili pirate che battono bandiera inglese

LONDRA, 26

Molte informazioni e molti commenti polemici sono stati pubblicati dalla stampa inglese, come abbiamo già rilevato, circa la questione dei navigli mercantili che nel Mediterraneo navigano sotto bandiera inglese, [illegible] alla protezione della flotta britannica e anche per godere maggiori facilitazioni circa le assicurazioni.

L'atteggiamento del Governo inglese

Questo naviglio pratica ora il traffico di armi e munizioni per i Governi rossi di Valencia e Barcellona. Il Governo britannico si è preoccupato di queste polemiche [illegible] chiarire la posizione di questi battelli [illegible] il Foreign Office ha diramato il seguente comunicato:

«Per correggere le erronee informazioni che sono state date dalla stampa [illegible] si dichiara che il 19 agosto il Foreign Office ricevette un telegramma [illegible]

[illegible]»

La posizione del «Noemi Julia»

Il piroscafo «Noemi Julia», [illegible]

[illegible] volo qualunque, mentre i veri proprietari sono greci che hanno come indirizzo una casa di Parigi. Le stesse persone hanno impiantato da tempo molte piccole società anonime di navigazione in Inghilterra, tutte per truccare il loro traffico sotto bandiera inglese.

Si ha da Port Vendres che, smentendo il proprio comandante, il quale aveva asserito ripetutamente che la nave «Noemi Julia» trasportava soltanto fosfati, l'equipaggio, composto in gran parte di greci e maltesi, ha deposto davanti alle autorità che il carico si componeva invece di due pezzi d'artiglieria da 75 mm., di 100 casse di granate da artiglieria, di 12 mitragliatrici e di 100 casse di pallottole da mitragliatrici. Il carico era destinato a Barcellona. I due pretesi osservatori del controllo internazionale erano invece due marinai disoccupati che, dietro pagamento, avevano accettato l'incarico di sostenere la parte di rappresentanti del controllo.

Due note turche
sugli affondamenti negli Stretti

ANKARA, 26

Il Ministero degli Esteri ha consegnato a tutte le missioni diplomatiche estere due note, una sul siluramento delle navi spagnole nello Stretto e l'altra relativa al sospetto dell'ingresso di un sottomarino estero nel Mar di Marmara.

La prima nota annunzia l'apertura di una inchiesta ufficiale, il cui risultato sarà ulteriormente comunicato alle missioni diplomatiche sul siluramento della nave spagnola «Armuro» nelle acque territoriali turche, avvenuto il 18 luglio. La seconda nota riferisce che un'unità della flotta turca osservò il 19 agosto presso l'isola di Marmara, nel mare omonimo, alcuni indizi che facevano supporre la presenza in quei paraggi di un sottomarino estero. Il Governo turco fece effettuare da idroplani due ricognizioni che restarono senza risultato. Il Ministero degli Esteri fa sapere che se la presenza del sommergibile fosse accertata, le forze militari turche ricorrerebbero contro di esso a quei mezzi che sono consentiti dal Diritto internazionale.

Notiziario istriano

Al campo estivo dei Giovani Fascisti

POLA, 26

Come è noto, nei pressi del Monte Taiano di Erpelle, si sta svolgendo il IV campo estivo di istruzione per i Giovani Fascisti istriani. Per l'occasione il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha pubblicato un volumetto illustrativo del campo. L'opuscolo reca in prima pagina il ritratto del Duce; seguono la formula del giuramento e gli elenchi dei Caduti istriani per la Causa Fascista e quelli per la conquista dell'Impero. Viene poi illustrata tutta la vita del campo, l'organizzazione dei vari servizi, le norme per gli istruttori, l'orario quotidiano ed il calendario delle attività da svolgere.

Il Comando del campo è stato assunto dal Segretario federale.

Disgrazie ed incidenti

Cadendo da una scala dove era salito per dei lavori ai fili aerei conduttori di energia elettrica, l'elettricista Giuseppe Lazzarich ha riportato una forte contusione al torace ed all'addome. Trasportato all'ospedale è stato accolto nella sezione chirurgica.

E' stato medicato all'ambulatorio dell'Istituto infortuni tale Silvano Gorlato, occupato presso il Cantiere navale Scoglio Olivi, il quale, adoperando un paio di cesoie si è reciso il polpastrello del dito medio della mano sinistra.

Allo stesso Istituto è pure ricorso Giovanni Demarin, occupato al Cantiere navale Scoglio Olivi, per una ferita all'indice della mano destra dove si era infilato un filo metallico.

Aiutare le Colonie del P.N.F. è un dovere per tutti i cittadini

Il "Campo Roma,, al comando di S. E. Starace

ROMA, 26

Dal 31 agosto al 5 settembre p. v. si svolgerà a Roma il grande Campo nazionale dei Giovani Fascisti, che verrà chiamato «Campo Roma». Parteciperanno al campo, che innalzerà le sue tende nella zona compresa tra Castel Giubileo e Via Nomentana, 30 mila Giovani Fascisti scelti tra gli iscritti di tutti i 94 Comandi federali d'Italia, che stanno svolgendo in questi giorni i campi provinciali.

Ogni Comando federale formerà un proprio campo. Vi saranno poi due campi speciali per i Giovani Fascisti premarinari e preaeronautici. Il campo sarà fornito di tutti i servizi necessari a così eccezionale adunata di giovani. Vi saranno perciò il reparto di sussistenza per un gruppo di campi, il servizio pompieristico, costituito da vigili del fuoco e da nuclei di Giovani Fascisti addestrati a tale compito, l'impianto sanitario, l'impianto di vettovagliamento, al quale provvederà il Ministero della Guerra, il servizio idrico capace di fornire 750 mila litri d'acqua al giorno, gli impianti telefonici, telegrafici e postali, l'impianto radio, l'impianto di illuminazione ecc.

Il campo occuperà un'estensione di circa 30 chilometri quadrati. I giovani giungeranno in pieno assetto di guerra la sera del 30 agosto e la mattina del 31, con treni speciali, in modo che la sera del 31 il campo potrà essere al completo. Il Comando del «Campo Roma» sarà assunto dal Ministro Segretario del Partito, Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, S. E. Starace.

Il 5 settembre la grandiosa manifestazione nazionale giovanile, organizzata in modo perfetto dal Partito, e di carattere strettamente militare, si concluderà con una esercitazione d'arma a divisioni contrapposte.

S. E. Ricci inaugurerà a Venezia i 4 Istituti educativi dell'O. B.

VENEZIA, 26

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha concesso che il Collegio navale di Sant'Elena assuma il nome di «Marco Costarini» e l'eredità morale del Convitto nazionale, che viene soppresso. Il glorioso Istituto non muore, ma rivive di vita più rigogliosa nei grandiosi edifici che l'Opera Balilla ha costruito nell'isola di Sant'Elena per formare gli allievi ufficiali di Marina.

Nei primi giorni di ottobre l'on. Renato Ricci verrà a Venezia per inaugurare le quattro grandi opere realizzate dal Comitato provinciale dell'O. B. nell'anno XV: il Collegio navale di Sant'Elena; Scuola elementare all'aperto di Sant'Elena, Scuola di economia domestica al giardino Papadopoli, Scuola marinaretti nei rinnovati locali dell'ex Convitto nazionale.

Trasferimenti d'insegnanti
nelle Scuole medie giuliane

ROMA, 26

Il Ministero dell'Educazione Nazionale nel *Bollettino* del 26 agosto 1937-XV n. 34 rende noti i trasferimenti e i passaggi del personale direttivo, insegnante, per le scuole medie. Notiamo fra gli altri:

Negli Istituti tecnici e commerciali

Regi Istituti tecnici commerciali a indirizzo amministrativo e mercantile e per geometri, e Regi Istituti tecnici inferiori isolati: Presidenze (seconda categoria): Cozzolongo Luigi da Benevento a Tarvisio (nuova nomina); personale insegnante: lettere italiane e storia: Cattalinich Anita da S. Pietro al Natisone a Fiume; chimica e merceologia: Chessa Giovanni da Piacenza a *Trieste* (Carli); lingua italiana e latina, storia, geografia e cultura fascista: Gerardi Maria da Messima a *Trieste* (Carli); Magno Nunzia da *Fiume* a Littoria; matematica: Pata Cesare da *Trieste* (Da Vinci) a Ravenna; lingua straniera (francese): Vesentini Leone da *Lussinpiccolo* a Castelfranco Emilia; tedesco: Montagni Giulio da *Fiume* a Varese.

Regie Scuole tecniche commerciali: personale insegnante: matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istruzioni di commercio e pratica commerciale: Calvi Bartolomeo da Zara a Ivrea.

Regie Scuole tecniche industriali: Direzione: Baldocchi Marcello da Pisa a *Pola;* Bressan Fausto da *Gorizia* a Venezia; Scaglione Ferdinando da *Udine* a *Gorizia*.

Regi Istituti tecnici nautici. Personale insegnante: fisica ed elementi di chimica: Vitale Darvin da *Trieste* a Sorrento.

Scuole di avviamento

Regie scuole secondarie di avviamento professionale: Direzione a tipo commerciale: Volani Attilio da Sondrio a *Gorizia* (Favetti). A tipo industriale: Del Fabbro Egidio da *Pola* a *Idria*. Personale insegnante: italiano, storia, geografia e cultura fascista: Coreni Rodolfo da *Pola* a *Lussinpiccolo;* De Lorenzo Caterina da Pordenone a *Monfalcone;* Marega Maria da *Monfalcone* a *Gorizia* (Favetti). Matematica, scienze fisiche, naturali, merceologia e igiene: Cordon Mario da *Trieste* (Rismondo) a *Cormons;* Tonini Ettore da *Trieste* (Rismondo) a *Monfalcone);* Vatta Giacomo da Venezia-Mestre a *Muggia*. Lingua straniera: Fausi Antonio da *Fogliano* di Monfalcone a *Gorizia* (Favetti); disegno e calligrafia: Avezzù Achille da *Capodistria* a *Trieste* (Bergamas). Istruttori pratici: a tipo industriale: Cavallo Fiorino Salvatore da Napoli a *Gorizia;* Dignani Edgardo da *Fiume* a *Civitanova* (Marche); Bernini Giuseppe da Acquaviva delle Fonti a *Fogliano* di *Monfalcone*.

Regi corsi secondari di avviamento professionale. Dirigenti a tipo agrario: Liguori Costantino da Oleggio a *Trieste* (Trebiciano).

I trasferimenti e i passaggi di cattedre di presidi e professori dei R. Istituti medi classici, scientifici e magistrali contenuti nel suddetto *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Educazione Nazionale a decorrere dalla stessa data del 16 ottobre 1937-XV, sono fra gli altri i seguenti:

Licei e Ginnasi

Regi Licei Ginnasi: presidente: Busato Carlo da *Parenzo* a Bolzano. Personale insegnante: scienze naturali, chimica e geografia: Calessani Vittorio da Venezia a *Zara*.

Regi ginnasi: Personale insegnante: lingue italiana, latina e greca, storia e geografia: Marignoni Lidia da *Tolmino* a *Fiume;* Pagliari Gualtiero da *Abbazia* a *Gradisca;* Pezzoli Elena da *Gorizia* a *Trieste;* Squarcetta Elena da *Tolmino* a Cecina; lingue italiana e latina, storia e geografia: Fabri Maria Luisa da *Trieste* (Dante) a Modena; matematica: Prebanda Pietro da *Abbazia* a *Gradisca;* lingua inglese: Borgogno Filomena da *Tolmino* a Saluzzo; lingua tedesca: Viezzoli Silvestro da *Abbazia* a *Gradisca*.

Regi licei scientifici: Presidenze: Zavagna Ireneo da Belluno a *Pisino* con insegnamento di matematica e fisica; lettere italiane e latine: Mazza Pietro da Iglesias a *Pisino;* matematica e fisica: Franca Tommaso da *Parenzo* a *Trieste;* Lo Sardo Vera da *Pola* a Reggio Calabria; Nordio Eugenio da *Trieste* (Scuola avviamento Corsi) a *Trieste* (sistemazione definitiva); disegno: Brill Renato da *Trieste* (Carducci a *Trieste;* De Maiti Tiberio Romano da *Pola* a *Pisino*.

Regi istituti magistrali: Presidenze: Cambursano Severino da *Fiume* a *Parenzo;* Fabbrovich Emanuele da *Tolmino* (Liceo-ginnasio) a *Tolmino;* Lorenzoni Giovanni da Cividale a Belluno; Zulian Giovanni da Venezia a *Fiume*. Personale insegnante: lingua e lettere italiane e storia: Bono Palma Calogera da Aquila a *Fiume;* Corrado Ernesto da *Pola* a *Pola;* Montagna Giovanni da *Pola* a Lodi; lingua e lettere latine e storia: Machan Antal da *Rovereto* a *Gorizia;* filosofia e pedagogia: Dalmonte Francesco da *Zara* a Teramo; matematica e fisica: Laura Myriam da *Tolmino* a Imola; lingue italiana e latina, storia e geografia: Bonon Giovannina da *Trieste* a Padova; Vogli Noemi da *Zara* a Bergamo; lingue straniere (inglese): Deganutti Lorenzina da Siracusa a *Gorizia*; (tedesco): Forza Zito Lidia da Bari a *Trieste* (Carducci); disegno: Dell'Amico Francesco da *Parenzo* a Como; musica e canto corale: Pacifico Maddalena da Foggia a *Gorizia* (continuando nel comando presso la R. Accademia di Santa Cecilia in Roma).

S. E. Rossoni impartisce le norme per la difesa del mercato vinicolo

ROMA, 26

Il prossimo numero del *Giornale di agricoltura della domenica* pubblicherà le disposizioni che il Ministro Rossoni ha impartito agli organi dipendenti per la difesa del mercato delle uve, dei mosti e dei vini in attesa del regolamento alla legge sulla viticoltura. Nonostante che le rimanenze del prodotto 1936 appaiano modeste e l'andamento dell'attuale campagna faccia prevedere un raccolto che poco si discosterà dal normale, il mercato vinicolo è caratterizzato da scarsezza di contrattazioni che potrebbe dar luogo a basse quotazioni all'apertura della nuova campagna vinicola.

Per correggere questa situazione, rileva il Ministro, occorre che venga intensificata l'adozione di provvidenze difensive da parte degli enti economici degli agricoltori e segnatamente dei consorzi per la viticoltura. Allo scopo, mentre gli enopolî consorziali già regolarmente istituiti e le cantine cooperative esplicheranno nella consueta forma la loro opera di assistenza il Ministro ritiene che i concorsi per la viticoltura debbano tempestivamente predisporre il funzionamento di enopolî di fortuna.

Al riguardo nel corso delle precedenti campagne si è dovuto constatare che l'azione degli enopolî di fortuna è stata assai spesso ostacolata dalla circostanza che i consorzi per la viticoltura attuando tale iniziativa a vendemmia già iniziata o inoltrata non hanno più trovato disponibili gli stabilimenti o le cantine occorrenti. Pertanto il Ministero dell'Agricoltura autorizza fin d'ora i predetti consorzi a stabilire i compromessi per l'affitto di locali idonei alla vinificazione disponibili nelle varie zone viticole e segnatamente in quelle località nelle quali dalle organizzazioni agricole delle provincie è stata già segnalata alla Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura la necessità di istituire enopolî consorziali.

S. E. Thaon di Revel inaugurerà a Salsomaggiore la Settimana medica internazionale

SALSOMAGGIORE, 26

Domenica 29 corrente, S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, inaugurerà la Settimana medica internazionale organizzata dal senatore prof. Pende, con il largo concorso del capo della Gestione terme statali, S. E. Rizzatti. Alle imminenti riunioni è assicurato lo intervento di circa 50 scienziati esteri e dei più eminenti ginecologi italiani, dinanzi ai quali saranno anche documentate le realiz[illegible] campo demografico.

NOTIZIE BREVI

La nave rossa spagnola «Cabo Prior» proveniente da Leningrado, si è dovuta fermare a Gand, in seguito a disaccordo tra il capitano e la compagnia armatrice.

Bollettino meteorologico

26 agosto

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+27	+19
Roma	aum	misto, m.	+30	+18
Milano	aum	sereno	+29	+19
Torino	staz.	sereno	+27	+16
Genova	var.	misto, cal.	+27	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+19
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+26	+12
Bolzano	aum	sereno	+28	+15
Bologna	aum	misto	+27	+10
Firenze	dim.	misto	+29	+18
Rimini	staz.	ser., cal.	+26	+16
Ancona	staz	ser., cal.	+25	+19
Napoli	staz.	ser., cal.	+29	+20
Foggia	staz.	misto	+28	+15
Bari	staz.	ser., m.	+26	+20
Lecce	staz.	misto	+27	+19
Taranto	—	—	—	—
Messina	staz.	misto, cal.	+31	+23
Palermo	staz.	ser., m.	+29	+19
Catania	var.	misto, ag.	+30	+20
Cagliari	staz	misto, m.	+30	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+29	+26
Bengasi	aum	sereno	+23	+18
Rodi	dim.	ser., m.	+28	+25

Previsioni del tempo per il 27 agosto. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone che interessa quasi tutta l'alta e media Europa con massimi sulle isole britanniche e sul Mar Bianco, si protende sul Mediterraneo occidentale. L'Italia è ancora sotto l'influenza dell'area depressionaria dell'Europa sud-orientale. Continua quindi sulle nostre regioni il lento afflusso di masse d'aria temperata continentale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: condizioni pressochè stazionarie con instabilità nelle ore pomeridiane specie sulle regioni montuose e sulla Sicilia.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli o moderati settentrionali al mattino. Cielo nuvoloso nelle ore pomeridiane con qualche formazione anche temporalesca. Mare poco mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

COMUNICATI

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato fa noto che dal giorno 28 corrente i propri Uffici di Piazza Vittorio Veneto N. 3, quelli della Stazione Centrale e quelli della Stazione di Campo Marzio hanno assunto l'unico numero telefonico urbano 6841 (centralino).

CRONACA DELLA CITTÀ

IL CAMPO DEI VENT'ANNI

Il Ministro Cobolli Gigli tra i Giovani Fascisti in armi

Il campo d'armi dei Giovani Fascisti del Comando federale di Trieste ha le sue tende tra i vetusti pini del bosco comunale, intitolato a Pietro Kandler, a mezza strada tra Banne e Trebiciano. Sotto le tende mimetiche vivono circa 300 giovanotti di vent'anni. Fiore di ragazzi ben piantati, sani e robusti che affrontano senza soste 20 chilometri di marcia, e fanno, al campo, tutti i mestieri necessari alla vita di un così vasto complesso.

La loro disciplina e il loro entusiasmo hanno avuto ieri il premio della visita del Ministro Cobolli Gigli, che si è fermato al campo fino all'ora del silenzio. Questa ispezione è stata una sorpresa per tutti. Il Ministro ai Lavori Pubblici ha voluto, infatti, arrivare al campo senza preavviso. A maggior ragione quindi è stato meritato dal comandante, dagli ufficiali e dai giovani il plauso che Sua Eccellenza ha tributato, dopo la visita, per la preparazione e il modo col quale si presenta questa giovane, ma già magnifica truppa.

Ieri nel pomeriggio il campo è stato visitato anche dal Podestà di Trieste, Enrico Paolo Salem.

Il Federale sotto la tenda

Il campo di Trebiciano, citiamo tale località per intenderci, è organizzato e guidato con stile prettamente militare. Tranne l'acqua che, per una fortunata combinazione dovuta alla vicinanza della conduttura dell'«Acegat», ha potuto essere portata al campo, con una certa larghezza, nessun altro segno di imborghesimento distingue questo da un qualsiasi accampamento mobile.

Grazioli, Comandante federale dei Fasci Giovanili, che ha assunto il comando delle formazioni, vive con i suoi uomini sotto la tenda, e qui, tra una marcia e una tattica, le esercitazioni di tiro con la mitragliatrice e con il fucile e le istruzioni di piazza d'armi, continua la sua fatica di Segretario federale, affrontando serenamente, dopo quelle fisiche, le non lievi prove delle «scartoffie».

In questo campo non vi sono che Giovani Fascisti. Tutti i servizi — tranne quello dell'infermeria, alla quale sono addetti tre militi della Croce Rossa, anche loro qui per esercitazione — sono compiuti dai baldi ventenni. Cucinieri, anche per gli ufficiali, magazzinieri, armieri, zappatori, camerieri alla mensa, furieri, dattilografi sono tutti Giovani Fascisti che adempiono gli incarichi loro assegnati non solo con zelo, ma con vera bravura.

Nulla di forzato, di pesante, di retorico nella gagliarda vita quotidiana dei 300 ragazzi del 1917 che si apprestano a portare a Roma il nome di Trieste e a tenerlo alto nelle competizioni e nelle prove che avranno l'onore di svolgere sotto gli occhi del Duce.

Il Comandante federale comm. Grazioli, il comandante in seconda console De Turris, gli ufficiali, tutti gli uomini sono animati da uno slancio e da un fervore che fanno ammirevole ogni loro atto. Un esercizio in ordine chiuso come la pulizia delle armi, la prontezza di una adunata come la preparazione del rancio, sono altrettanti sintomi dell'alto spirito militare che guida questo battaglione nelle piccole e nelle maggiori manifestazioni.

Una vera novità è la fanfara. Fino ad ora i Fasci Giovanili non avevano una fanfara tipo; ieri i 24 uomini che la compongono hanno dato al Ministro una bella prova della loro bersaglieresca preparazione. Un pugno di ottoni, ottimamente istruiti e diretti, che dànno vita a tutto il campo e ne potrebbero dare a un reggimento. Ogni marcia è un guizzo, una vampa di giovinezza, un alalà squillato nel cielo.

Una visita del Podestà

Quando, verso le 19, è arrivato sul campo S. E. Cobolli Gigli, i Giovani Fascisti avevano da poco lasciato la piazza d'armi dove i comandanti di centuria avevano illustrato la luminosa vittoria del volontarismo italiano con la presa di Santander e avevano quindi manovrato le formazioni con e senza fucili. Alle 16 era giunto sul campo il Podestà di Trieste, al quale il Federale, presente il battaglione, ha rivolto un fervido saluto dicendogli come in lui i giovani ammirino l'entusiasta e giovanile esecutore degli ordini del Duce nel campo urbanistico e tutte quelle iniziative che portano la nostra città al suo rinnovamento e al suo abbellimento.

Enrico Paolo Salem ha esaltato la giovinezza fascista, dicendosi fiero di trovarsi, seppure per poco tempo, in mezzo a questa forte e severa adunata, affermandosi sicuro che il nome di Trieste sarà domani a Roma simbolo di ardimento e di baldanza.

Elevato spirito militare

Quando l'automobile del Ministro Cobolli Gigli si ferma davanti al campo, il Federale sta tenendo rapporto ai componenti il Direttorio e ai fiduciari delle Associazioni. S. E. il Ministro, dopo essersi cordialmente intrattenuto con i presenti, visita, accompagnato dal comm. Grazioli, la parte del campo riservata ai servizi: tende comando, mensa sottufficiali, cucine, tende della Croce Rossa, magazzino, ecc.

Nel frattempo avviene l'adunata dei Giovani Fascisti, cosicchè quando i tre squilli di attenti segnalano l'entrata del Ministro nel recinto dell'attendamento del battaglione, la fanfara, le due centurie, il plotone tipo e il plotone mortai d'assalto sono schierati in armi, pronti a rendere il saluto al collaboratore del Duce.

Dopo aver visitato gli impianti delle centurie e delle formazioni, accompagnato anche dall'ufficiale superiore dell'Esercito addetto al Comando federale, il Ministro ai Lavori Pubblici si è recato col comm. Grazioli, il Vicefederale, il Federale amministrativo, il Direttorio e il comandante in seconda dei Fasci Giovanili, sulla spianata, dove il console De Turris gli ha presentato la forza e dove il Federale gli ha rivolto, anche a nome dei giovani, il più caldo saluto, dicendo la fierezza di tutti per la visita che è onore, premio e incitamento a sempre meglio operare.

S. E. Cobolli Gigli, dopo avere brevemente parlato ai giovani, ha lanciato il saluto al Duce. Tre volte il nome del Capo ha echeggiato sui campi e nei boschi e tre volte il battaglione ha ripetuto l'invocazione al Duce, come una promessa. Il Ministro ha quindi presenziato ad alcuni esercizi militari, ha apprezzato l'alto grado di preparazione della fanfara e, da ultimo, ha cantato in mezzo alle giovani schiere gli inni della guerra d'Africa e «Giovinezza».

Alla Colonia di Banne

Una gentile parentesi, tra questo rude parlar d'armi, è stata la visita che Sua Eccellenza ha voluto fare, memore di una promessa di prima estate, alla Colonia di Banne. Erano con lui il Federale, il Questore e il Direttorio. Quando il Ministro arrivò alla Colonia, le 288 bambine stavano per mettersi a tavola. Il vasto salone centrale era ancor vuoto e le tavole erano geometricamente ornate dai piatti, dai bicchieri, dai triangoli argentati dei formaggini, dai grappoli d'uva. Nei corridoi s'agitavano nubi dorate di testine bionde e cupe ombre di testine nere.

L'entrata del Ministro, subito riconosciuto, fu il segnale dell'adunata. In pochi attimi la sala fu piena, e le voci della folla di minuscole donne parvero straboccare dalla sala. Il saluto al Duce fu senza fine e i canti che, da questo grido innamorato nacquero, furono tutto uno scintillio di voci d'argento. Come per incanto da tutte le camerate vennero raccolti i rossi fiori delle doline e l'automobile del Ministro fu piena, in un attimo, di ciclamini.

S. E. Cobolli Gigli non volendo turbare il ritmo dell'orario, dopo essersi interessato sull'andamento della Colonia, salutò le piccole, ma queste vollero accompagnarlo fin sulla strada, e la loro corsa nel giardino fu come il fluire di una rapida azzurra d'un improvviso torrente di fanciullezza.

«Duce, Duce, Duce»... Col grido di gratitudine e d'amore le piccole salutarono il Ministro perchè dicesse al Capo la loro riconoscenza e il loro affetto.

Quando S. E. Cobolli Gigli ritorna al campo dei Giovani Fascisti, suona il segnale della mensa ufficiali. Sotto la tenda, illuminata da lanterne da campo, si allunga la tavola, sulla quale non mancano i fiori. Piove e l'acqua che batte sui teli della tenda ridesta, in chi non vive le fatiche del campo, quei ricordi grigioverdi che fanno invidiare chi, anche oggi, vive tra le armi e sa la dolcezza della pagnotta dopo la marcia e la morbidezza della paglia e, anche dopo tanti anni, cerca come un amico l'odore umido della tela da tenda e del cuoio e del panno bagnato...

Alla mensa il Ministro ha voluto ci fosse anche il Podestà. Come si è detto, direttore di mensa e suoi collaboratori si son fatti onore, molto onore, e hanno avuto il plauso di tutti. Quando la tromba ha suonato il silenzio, le voci si sono fermate sull'ultimo ritornello di «Penna nera»...

Il Ministro, dopo le 21.30, ha lasciato il campo. Il Federale ha continuato il rapporto del Direttorio. Nel campo non ardevano che le lanterne di servizio. Dalla tenda del comando filtrava la luce rossastra che rischiarava la rozza tavola intorno alla quale le gerarchie del Fascismo triestino lavoravano. A guardare tra gli alberi si vedeva, verso Banne, il riflesso della Colonia, sulla quale campeggia propizia la parola d'ogni nostra fortuna: «Dux».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Alle 18 di ieri, al Campo dei Giovani Fascisti, nei pressi di Banne, si è riunito il Direttorio federale. Hanno inoltre presenziato alla riunione i fiduciari delle Associazioni fasciste Pubblico Impiego e Ferrovieri. Il Federale, dopo aver posto in rilievo la grande vittoria ottenuta dai nostri legionari in Spagna, ha passato in rassegna la situazione politico-economica del capoluogo e della provincia. Il Direttorio federale si è particolarmente intrattenuto sull'inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento e delle organizzazioni femminili circa il funzionamento delle Colonie.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporti

Ispettori di zona, segretari Fasci e comandanti FF. GG. C. della Provincia

Alle 10 di domenica 29 corrente, il Federale terrà rapporto agli ispettori di zona, ai segretari dei Fasci di Combattimento ed ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia, al campo dei Giovani Fascisti nei pressi di Banne.

Pertanto i suddetti gerarchi ed ufficiali si troveranno per le ore 9 a Villa Opicina, davanti la stazione del tram, da dove raggiungeranno con automezzo il campo.

Fiduciari Gruppi Rionali e comandanti FF. GG. di C. del capoluogo

Alle ore 17 di sabato 28 corrente il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei GG. RR. FF. ed ai comandanti dei FF. GG. C. del capoluogo, al campo dei Giovani Fascisti nei pressi di Banne. I suddetti gerarchi ed uffiviali si troveranno per la partenza alle ore 16.15 alla Casa del Fascio.

Ispezioni del Federale alle Colonie

Il Segretario federale nei giorni scorsi ha ispezionato le Colonie di Duttogliano, Tomadio, Sesana, Trebiciano, Banne, Cologna, dove si è intrattenuto affettuosamente con le Piccole Italiane che lo hanno accolto con una fervida manifestazione al Duce.

Ispezioni del sen. Banelli alle Colonie estive

Per incarico del Segretario Federale il sen. Banelli ha ispezionato le Colonie estive di Corgnale, Sesana, Cave Auremiane, Duttogliano, Tomadio, S. Giacomo in Colle, Cologna e Barcola.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 agosto 1937-XV

Nati vivi	14
maschi 7, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	10

Il Podestà all'Ente comunale di Assistenza

Ieri il Podestà, accompagnato dal Vicepodestà comm. Marcucci, nella sua nuova veste di presidente dell'Ente comunale di Assistenza, ha visitato la Pia Casa dei Poveri. Il Podestà in questa sua prima visita nella sua nuova veste, ha consegnato al segretario generale dell'Ente, dott. Rangan, che lo accompagnava, l'importo di lire 5000 perchè sieno distribuite in parte ad alcune persone che ricorrono alla beneficenza esterna, in parte per procurare qualche agevolezza ai ricoverati.

Il direttore dell'aviazione argentina visita le Officine di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 26:

Nei giorni scorsi, accompagnato dal maggiore Ranucci della R. Aeronautica, è giunto a Monfalcone, per visitare le Officine aeronautiche del «Crda», il direttore generale dell'Aviazione civile della Repubblica Argentina, Gen. Mendez Consalvez.

Erano a ricevere l'illustre ospite il consigliere delegato gr. uff. cap. Augusto Cosulich con tutti i dirigenti delle Officine aeronautiche. Erano presenti inoltre il col. Mattei in rappresentanza di S. E. il Gen. Priccolo, comandante della II zona territoriale, il ten. col. Moor che rappresentava S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante della Divisione «Aquila», e diversi altri ufficiali della R. Aeronautica.

Il Gen. Mendez Consalvez ha visitato i vari reparti delle Officine, dimostrando il più vivo interesse per i diversi tipi di produzione, e si è fermato in modo particolare ad ammirare il «Cant. Z. 509» e il «Cant. Z. 506», col quale ultimo apparecchio aveva già avuto occasione di viaggiare sul tratto Roma-Bengasi, durante una sua recente visita all'Africa Italiana.

Durante il corso della visita l'illustre ospite ebbe a esprimere più volte al cap. Augusto Cosulich e agli altri dirigenti la sua viva ammirazione per la perfetta organizzazione di questa importante industria giuliana, dalle cui officine escono aeromobili apprezzati e conosciuti in tutto il mondo.

Dopo la colazione, il Gen. Mendez Consalvez riparti per Venezia, esprimendo al gr. uff. Augusto Cosulich il suo più vivo apprezzamento per l'accoglienza ricevuta e per quanto ha avuto occasione di vedere in fatto di organizzazione e tecnica aeronautica.

Il prof. Levy Carneiro a Trieste

Fra le personalità provenienti dal Brasile e sbarcate ieri a Trieste dalla «Neptunia» c'è l'avv. prof. Levy Carneiro, deputato al Parlamento brasiliano, delegato del Brasile alla Conferenza di Ginevra per la protezione dell'infanzia.

Il prof. Levy Carneiro ha dichiarato di aver riportato una grande impressione dalla sua prima visita al nostro Paese, di cui egli è ammiratore e amico. Il prof. Levy Carneiro, che conosce molto bene l'italiano, si fermerà alcuni mesi in Italia per rendersi conto degli ordinamenti più caratteristici del nostro Paese. All'illustre ospite porgiamo i migliori auguri di buona permanenza in Italia.

Trattenimenti all'aperto al Dopolavoro «Crda». Domani e domenica, dalle 21, al campo sportivo di S. Andrea, si svolgerà il solito trattenimento all'aperto per soci e famigliari.

Il raduno dell'O. N. D. a Parenzo

Norme per i partecipanti - Il programma della festosa giornata - Gli ultimi biglietti

Domenica nelle prime ore del mattino le rive del Bacino di San Marco andranno rapidamente gremendosi di una folla gaia e rumorosa. Migliaia e migliaia di dopolavoristi vi converranno a gruppi, a brigate, in attesa d'imbarcarsi sui piroscafi che dovranno condurli a Parenzo per il grande Convegno organizzato dal Dopolavoro provinciale.

Sarà una manifestazione imponente che darà l'esatta misura della comprensione della massa dopolavoristica per le finalità di questi raduni e il suo attaccamento all'O. N. D. che ha il compito di eseguire, come scrupolosamente esegue, il comandamento del Duce di «andare verso il popolo».

Il concentramento è stato fissato per le ore 6.30. Entro le ore 7 tutti i partecipanti dovranno salire secondo le indicazioni del rispettivo biglietto, sui piroscafi, che prenderanno immediatamente il largo facendo rotta su Parenzo. Alle 7.30 da Piazza Garibaldi partiranno i motociclisti partecipanti al moto raduno, mentre alla stessa ora, nel Piazzale dello Stadio Littorio, verrà dato il via ai ciclisti partecipanti alla corsa a squadre che si svolgerà sul tratto Trieste-Parenzo.

L'arrivo di tutti i partecipanti a Parenzo è previsto per le 10-10.30. Alle 11 avrà luogo lungo la riva l'ammassamento dei ciclisti, gruppi sportivi in divisa, alfieri e dopolavoristi che, poco dopo, saranno passati in rivista dal Segretario federale.

La permanenza dei dopolavoristi triestini a Parenzo verrà allietata da manifestazioni organizzata dal Dopolavoro provinciale e dal locale Dopolavoro Comunale. Nel pomeriggio avranno luogo varie gare sportive, trattenimenti all'aperto, concerti bandistici eseguiti dai complessi «Giuseppe Verdi», della Milizia Ferroviaria e del Dopolavoro «Lucchini», mentre la sera, lungo le rive, si potrà ammirare un magnifico spettacolo di giochi d'artificio, allestito dal noto pirotecnico Giorgomilla.

La partenza dei dopolavoristi avrà luogo alle 20.15 con arrivo a Trieste previsto poco dopo le 23.

Per le gare sportive vi saranno in palio numerosi premi. Inoltre al sodalizio intervenuto al raduno con il maggior numero di partecipanti verrà assegnata un'artistica coppa offerta dalla città di Parenzo. Per le varie manifestazioni è stato costituito un comitato esecutivo la cui presidenza è stata assunta dal Segretario federale. I biglietti di passaggio ancora disponibili, sono in vendita al prezzo di lire 6, presso il Dopolavoro provinciale e presso tutte le sedi del Dopolavoro cittadini, che invitano i propri iscritti a ritirarli al più presto.

Gli Avanguardisti partiti per il IX Campo Dux

Ieri sera alle 20.55 sono partiti dalla Stazione centrale alla volta di Roma gli Avanguardisti Moschettieri che rappresenteranno la nostra Provincia al IX Campo «Dux», chiamati a formare la Legione di manovra che si esibirà in evoluzioni militari, alla presenza del Duce, a conclusione del Campo.

Ancora ieri l'altro le giovani Camicie Nere avevano lasciato nel pomeriggio la tendopoli del pre «Campo Dux» di Villa Opicina, dopo essere state preparate con cura dagli ufficiali durante una settimana di vita militare.

La partenza è stata quest'anno anticipata di alcuni giorni appunto per il fatto che gli Avanguardisti della nostra Provincia sono stati prescelti a formare la Legione di manovra. Complessivamente erano 340 giovani che hanno lasciato ieri sera Trieste con un entusiasmo indescrivibile, salutati dai dirigenti dell'Opera Balilla e da una folla di congiunti e di cittadini convenuti alla Stazione.

Gli Avanguardisti hanno trascorso l'ultima giornata intenti agli ultimi preparativi e si sono riuniti ieri alle 17.30 nella palestra «Nicolò Cobolli» in via della Valle, dove sono stati passati in rivista dal centurione Carlo Dall'Oglio, comandante della colonna, che ha dato loro le ultime disposizioni. Quindi sono stati inquadrati da venti ufficiali dell'Opera.

Alle 19.30 la colonna degli Avanguardisti ha lasciato la palestra sfilando superbamente per le vie della città, preceduta dal labaro del Comando provinciale di Trieste e dal vessillo dei Moschettieri, insegne che avevano a fianco la prescritta scorta. Accompagnava i baldi giovani la fanfara della Casa Balilla «Guido Brunner» che ha suonato le marce della Rivoluzione durante il percorso ed ha fatto squillare le sue note durante l'attesa nell'atrio della Stazione.

I baldi manipoli, in completa tenuta di marcia che a Roma sarà cambiata con l'elegante divisa sahariana, hanno dato, passando per le vie, un magnifico spettacolo di disciplina e di maturità militare che è stata cordialmente notata dalla popolazione che ha applaudito calorosamente i fieri Moschettieri. La folla è stata ancor più numerosa nei pressi della Stazione, ove, come abbiamo detto, familiari e amici attendevano i partenti per recare loro auguri di brillanti affermazioni alle gare e alle competizioni del Campo «Dux». Gli Avanguardisti triestini in ordine perfetto e con esemplare disciplina hanno preso posto nelle vetture loro assegnate che sono state attaccate a quelle provenienti da Fiume e da Pola con gli Avanguardisti di quelle Provincie.

La partenza è avvenuta puntualmente e la tradotta s'è mossa salutata da uno sventolio di fazzoletti, da un agitar di mani e da grida di addio, mentre gli occhi delle mamme — ve n'erano numerose — tradivano l'intensa commozione del momento. Dai finestrini delle vetture, dai quali sporgevano a grappoli i baldi giovani, rispondeva il loro concorde saluto e l'eco dei loro canti andava velocemente perdendosi nell'oscurità coll'allontanarsi del convoglio.

Gli Avanguardisti triestini arriveranno nella Capitale quest'oggi alle 9 e si recheranno subito all'attendamento di Macchia Madama, dove inizieranno il ciclo definitivo di preparazione alle manifestazioni del IX Campo «Dux».

La città imbandierata per la vittoria di Santander

Ai primi annunci della rivolta di Santander contro il giogo rosso e dell'imminente ingresso delle truppe nazionali nella città riconquistata — notizie diffuse dalla radio nei locali pubblici, nei Gruppi Rionali, nelle sedi fasciste e dopolavoristiche e negli ambienti famigliari — tutti i cittadini espressero la più viva esultanza per la nuova, fulgida vittoria dovuta all'eroismo dei legionari italiani.

Ieri mattina dalla Casa del Fascio, dalle sedi fasciste e da numerosissime case private è stato esposto il tricolore. A mezzogiorno la città era tutta festante di bandiere. Dal balcone del Consolato spagnolo, in Viale Regina Margherita, sventolava il vessillo rossooro della Spagna di Franco.

Nei Gruppi Rionali, nelle sedi fasciste e nei Dopolavoro è stata illustrata dai dirigenti la portata dell'avvenimento per la Spagna nazionale, mentre al campo dei Giovani Fascisti a Trebiciano gli ufficiali hanno illustrato alle Giovani Camicie Nere l'importanza della battaglia impegnata dai nostri legionari in fraterno cameratismo con i volontari spagnoli, battaglia conclusasi con la resa di Santander.

L'Arcivescovo di Belgrado a Trieste

E' stato ieri di passaggio, proveniente da Lubiana, S. E. Mons. Ujcic, Arcivescovo di Belgrado. L'illustre prelato, ricevuto da Mons. Grassi della Curia vescovile, al mattino alle 7 ha celebrato la S. Messa nella chiesa della B. V. del Soccorso, assistito dal parroco della stessa don Vascotto. Nel pomeriggio S. E. Ujcic è ripartito alla volta di Belgrado.

Pellegrinaggio a Barbana per la processione della Madonna. Con l'approvazione di S. A. l'Arcivescovo Margotti, avrà luogo mercoledì 8 settembre un grande pellegrinaggio di chiusura, indetto e diretto da don Vascotto, parroco della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Il pellegrinaggio avrà luogo in occasione della processione della statua della Vergine intorno all'isola del Santuario. La partenza avrà luogo alle ore 6.30.

Provvedimento disciplinare. Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti di Trieste ha intimato a un proprio organizzato la chiusura del chiosco di rivendita giornali per la durata di giorni due, perchè il titolare del chiosco stesso non ha ottemperato alle disposizioni sindacali, inerenti la disciplina della rivendita di giornali emanate mediante la circolare n. 15 del 26 giugno 1937 dal Sindacato di categoria.

I lavoratori del commercio e gli aumenti salariali

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Si avvertono i lavoratori di tutte le categorie commerciali che gli aumenti salariali, in relazione alla deliberazione del Comitato corporativo centrale del 9 maggio a. c., devono essere applicati, anche sulle paghe di fatto superiori ai minimi contrattuali, senza eccezione alcuna, completamente ed integralmente.

Disposizioni in proposito sono state impartite alle Confederazioni dal Ministero delle Corporazioni con circolare n. 11956 del 7 agosto 1937-XV, la quale dice: «che il rispetto e l'attuazione delle disposizioni del Comitato corporativo centrale debbono discendere e discendono realmente, oltrechè dall'obbligo sanzionato di una specifica norma giuridica, dall'imperativo morale che è a base dell'ordinamento corporativo fascista».

Questa Unione, in relazione a quanto sopra comunicato, invita i lavoratori che non avessero avuto gli aumenti a informare immediatamente l'Ufficio, segnalando l'inadempienza alla stanza 4 o 5 della sede di via delle Zudecche 1, piano secondo.

Assegni familiari categorie artigiane

Come precedentemente reso noto, non appena gli artigiani avranno ricevuto dalla locale sede dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale i prescritti moduli per il versamento degli assegni familiari dovuti al personale dipendente avente persone a carico, possono recarsi presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Coroneo 8) la quale provvederà a compilare per la prima settimana i moduli suddetti.

Per i barbieri e parrucchieri

Gli artigiani barbieri e parrucchieri dovranno corrispondere con decorrenza dal 2 agosto scorso gli assegni familiari ai propri dipendenti aventi persone a carico. Le norme che regolano tali versamenti sono le seguenti: 1) I datori di lavoro barbieri e parrucchieri devono a partire dal 1.o settembre 1937 comunicare alla sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale — entro i primi cinque giorni di ciascun mese — in apposito modulo fornito dallo stesso Istituto, le generalità dei lavoratori occupati del mese precedente, la retribuzione loro corrisposta, gli estremi del versamento di cui all'articolo seguente, nonchè tutte le altre indicazioni richieste dal modulo predetto.

2) I datori di lavoro devono provvedere al pagamento all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale della somma dovuta per contributi, entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello cui i contributi si riferiscono. Il pagamento sarà eseguito mediante versamento della somma su apposito conto corrente postale. Il bollettino di versamento del conto corrente postale costituisce l'unica prova deliberatoria per il datore di lavoro.

3) Per ottenere gli assegni gli aventi diritto sono tenuti a rimettere alla sede dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, con l'indicazione del nome e cognome del proprio datore di lavoro, i documenti di cui all'art. 31 del R. D. contenente le norme integrative per l'attuazione del R. D. L. 17 giugno 1937-XV. Gli aventi diritto dovranno inoltre denunciare all'Istituto predetto le variazioni intervenute nel proprio stato di famiglia a norma dell'art. 33 del R. D. predetto.

4) Sulla base della denuncia e dei documenti ricevuti la sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale determinerà mensilmente il numero e l'importo degli assegni familiari spettanti al dipendente da ciascun datore di lavoro. Il pagamento degli assegni ai lavoratori aventi diritto sarà effettuato direttamente dall'Istituto predetto.

Il concorso aeromodelli alle Noghere

Domenica 29 si svolgeranno le eliminatorie provinciali dei modelli volanti terrestri. Tutti i concorrenti dovranno trovarsi alle ore 7.45 di domenica all'Idroscalo civile per fruire della corriera per il trasporto gratuito. Si fa noto che il biglietto deve venir ritirato alla R.U.N.A. dalle 9.30-12 e 15.30-18.30, prima di sabato.

Esami al R. Istituto Tecnico Nautico

Nella seconda sessione, gli esami di promozione e di idoneità in entrambi i corsi, e quelli di ammissione al corso superiore avranno inizio il 16 settembre alle ore 8.30; invece quelli di ammissione al corso inferiore principieranno il giorno 17 settembre, alle ore 9, e quelli di abilitazione tecnica il giorno 29 settembre, alle ore 8.30. Detti esami si svolgeranno secondo il diario che verrà affisso all'albo dell'Istituto. Il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'ammissione a esami nella seconda sessione è il 31 agosto.

Due giorni a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie feriali: iscrizioni presso le sedi fasciste.

L'Ambasciatore inglese a Nanchino gravemente ferito da aviatori nipponici

Come s'è svolto il drammatico incidente - Le scuse delle autorità giapponesi - Al Consolato britannico di Sciangai attendono istruzioni

LONDRA, 26

L'Ambasciatore britannico in Cina sir Hughes Knatchbull Hugessen stamane, mentre accompagnato dall'addetto militare, dall'addetto finanziario e da un autista si recava da Nanchino verso Sciangai, veniva attaccato da due aeroplani giapponesi e gravemente ferito.

Due aeroplani contro l'automobile

Il primo aeroplano volava sulla strada così basso, che quasi sembrava dovesse toccare il suolo: questo aereo, approssimandosi alla vettura, ha sparato due colpi di mitragliatrice. Il secondo aereo ha gettato una bomba presso la vettura, che si è fermata.

L'Ambasciatore è stato l'unico colpito dell'incidente: un proiettile gli è entrato nel petto e ha leso la spina dorsale. Le sue condizioni sono molto gravi. Durante la giornata gli sono state effettuate due trasfusioni di sangue, ma i chirurghi esitano a effettuare un atto operatorio. La vettura che trasportava l'Ambasciatore portava sul cofano la bandiera inglese.

L'Ambasciatore, che abita a Nanchino, veniva a Sciangai per mettersi a contatto con le autorità giapponesi e con le autorità cinesi, in vista di preparare la consegna di una nota del Governo britannico, nella quale si consigliava una tregua di armi.

L'incidente ha prodotto grandissima impressione anche presso le autorità giapponesi. Il Comandante delle truppe giapponesi a Sciangai ha subito fatto le scuse e altrettante scuse ha fatto ufficialmente il Ministro degli Esteri giapponese a Tokio. Le autorità militari di Sciangai dicono che la vettura era partita da Nanchino senza preavvisare le autorità giapponesi e che la bandiera issata sul cofano non poteva essere veduta dagli aviatori. D'altro canto la vettura correva sopra una strada della massima importanza strategica nelle attuali condizioni, continuamente battuta dal fuoco delle artiglierie e degli aeroplani delle due parti.

Un'inchiesta giapponese

Il Governo giapponese, esprimendo il suo rincrescimento per il grave incidente accaduto, ha comunicato di avere ordinato un'inchiesta severa e, nel contempo, ha pregato le autorità straniere, non solo di avvertire quando si spostano da una località all'altra, ma anche di coprire i loro veicoli con dei segni di nazionalità molto visibili.

In seguito al ferimento il signor Eden, il quale doveva tornare oggi in campagna, riservandosi di riprendere il lavoro al Foreign Office lunedì prossimo, ha deciso di non allontanarsi da Londra.

Questa mattina egli ha convocato al Foreign Office Lord Halifax e il segretario generale Sir Robert Vansittart.

—Più tardi è stato visitato dall'Incaricato di affari di Francia e dall'Incaricato d'affari degli Stati Uniti.

Le autorità britanniche a Nanchino e a Sciangai hanno ricevuto istruzioni di raccogliere tutti i dati di fatto concernenti il grave incidente, allo scopo di precisare la responsabilità. Il colonnello Lovat Frazer, addetto militare all'Ambasciata britannica a Pechino, il quale viaggiava insieme all'Ambasciatore nella stessa automobile, ha rifiutato di fare alcuna dichiarazione al suo arrivo a Sciangai. Ha soltanto confermato che sull'automobile sventolava una piccola bandiera inglese fissata sul cofano e che l'incidente avvenne a 75 km. da Sciangai. Non si è ancora accertato se l'Ambasciatore fu colpito da una scheggia di bomba lanciata da uno degli aeroplani attaccanti o da un proiettile di una mitragliatrice.

Condizioni gravissime

Sir Hughes Knatchbull Hugessen ha 51 anni; fu nominato Ambasciatore britannico a Pechino lo scorso settembre; era precedentemente a capo della Legazione britannica a Kowno ed a Tallin. Secondo le ultime notizie, giunte alla famiglia dell'Ambasciatore, che abita nei dintorni di Oxford, la ferita allo stomaco riportata dall'Ambasciatore è grave, ma non mortale, a giudizio dei sanitari dell'ospedale inglese di Sciangai, a meno che non sopravvengano complicazioni.

Il Foreign Office ha stasera comunicato che le condizioni dell'Ambasciatore sono sempre gravissime.

Notizie successive da Sciangai dicono che la ferita dell'Ambasciatore britannico sir Hughes Knatchbull Hugessen è più grave di quanto non si credesse in un primo tempo. Il proiettile di mitragliatrice di cui è stato colpito l'Ambasciatore avrebbe toccato la spina dorsale e il fegato e attualmente troppo debole per sottoporsi all'estrazione della pallottola. I medici hanno frattanto proceduto a una trasfusione di sangue.

Un altro comunicato britannico pubblicato più tardi fa sapere che un apparecchio giapponese ha tirato contro le due automobili dell'Ambasciatore senza preavviso. Un secondo apparecchio ha bombardato le due vetture, dopo che esse si erano già fermate.

Mentre gli occupanti delle automobili tentavano di trovare un ricovero con la massima celerità possibile, uno degli apparecchi ha bombardamento a discesso e ha scaricato contro le vetture la sua mitragliatrice. L'Ambasciatore, non essendo stato abbastanza svelto ad allontanarsi, è stato colpito. Nel momento in cui l'Addetto militare, colonnello Lowet Fraser, accorreva per aiutare l'Ambasciatore, uno degli apparecchi ha lanciato una bomba che fortunatamente ha sbagliato il bersaglio, cadendo in una piantagione di riso. La violenza dell'esplosione ha fatto stramazzare al suolo il colonnello Lowet Fraser, il quale ha perduto la conoscenza per qualche tempo.

In tutti i circoli stranieri si esprime il più vivo rincrescimento per il ferimento dell'Ambasciatore inglese.

Equivoco increscioso

SCIANGAI, 26

L'inviato speciale dell'*Unifed Press* Harold Ekins comunica sull'incidente:

«Si apprende che le autorità giapponesi hanno presentato scuse ufficiali per l'incidente toccato all'Ambasciatore britannico sir Hughes Knatchbull Hugessen. Le autorità hanno chiarito che l'in[illegible] era dovuto ad *un malinteso*, avendo il mitragliere dell'apparecchio ritenuto che l'automobile dell'Ambasciatore fosse una macchina cinese, che recasse ufficiali cinesi, non avendo potuto, a causa dell'altezza, osservare la bandiera inglese sventolante dall'automobile.

Le condizioni dell'Ambasciatore questa sera hanno subito un peggioramento e i medici curanti non nascondono che lo stato del ferito è grave. Uno di essi ha fatto la seguente dichiarazione: «Anche ammesso che l'Ambasciatore guarisca, dovrà rimanere all'ospedale almeno per due mesi». L'Ambasciatore è stato colpito da tre pallottole tutte penetrate in cavità, due hanno attraversato le vertebre senza però toccare la colonna vertebrale, e una ha perforato il fegato. Nel pomeriggio sono state fatte al ferito due trasfusioni di sangue.

L'incidente è avvenuto verso le 14.30 a una cinquantina di miglia da Sciangai. Guidava l'automobile l'addetto militare colonnello Lovett Frazer, il quale ha narrato che l'apparecchio giapponese, disceso a bassa quota, ha diretto parecchie raffiche di mitragliatrice contro la automobile. Egli ha fermato immediatamente la macchina ed è disceso per constatare i danni. Ha subito notato che l'Ambasciatore era gravemente ferito e perdeva sangue abbondantemente. Mentre faceva questa constatazione, un altro apparecchio ha lanciato una bomba la cui esplosione lo ha gettato a terra, facendolo rimanere stordito. Riacquistati i sensi, ha ripreso la guida della macchina e si è diretto a Sciangai, deponendo il ferito al primo ospedale incontrato.

Nessuna decisione è stata presa ancora dalle autorità britanniche in relazione con l'incidente. Al Consolato britannico è stato dichiarato che «qualunque decisione sarà presa sul posto, dipenderà dalle istruzioni che il Governo di Londra impartirà».

Nanchino conta sull'intervento delle grandi Potenze

LONDRA, 26

L'Ambasciatore della Cina a Londra dott. Kuo Tai Chi, intervistato questa sera ha dichiarato:

«La proclamazione del blocco navale giapponese delle coste della Cina è una riprova del fatto che il Giappone mira alla completa conquista della Cina col proposito di servirsi più tardi di tale conquista per acquistare il dominio di tutta la regione del Pacifico. La Cina, male equipaggiata, si difende e si difenderà come meglio può, ma spera che le Potenze non rimarranno inerti spettatrici e che provvederanno alla salvaguardia dei propri interessi.»

Le ingenti perdite cinesi secondo informazioni nipponiche

TOKIO, 26

Il Principe Konoe ha avuto una lunga intervista col Principe Saionji, il quale ha giudicato opportuni i provvedimenti finora adottati dal Governo e ha soprattutto approvato l'atteggiamento da esso assunto riguardo alla proposta inglese di neutralizzare Sciangai.

Il Principe Konoe ha inoltre riferito sull'intendimento del Giappone di sistemare in modo definitivo la questione cinese e il Principe Saionji ha approvato il progetto di costituire a tale scopo un Comitato di persone influenti e di esperti della questione cinese.

Il Ministero degli Esteri deplora vivamente l'incidente occorso all'Ambasciatore inglese presso Sciangai, ma crede che, ove si tratti di aerei nipponici, non si può immaginare che essi abbiano attaccato scientemente l'automobile dell'Ambasciatore inglese. Il Ministero degli Esteri soggiunge che, a ogni modo, si procederà a un accertamento dei fatti.

La Banca del Giappone ha deciso di finanziare, attraverso un nuovo istituto bancario, le principali industrie e specialmente quelle di carattere bellico. E' annunciato per il 15 settembre un esperimento di difesa antiaerea.

Si apprende che Canton ha preso la risoluzione d'inviare le sue riserve d'oro e d'argento a Hong-Kong. Ottanta milioni di dollari cinesi sono già stati inviati a Hong-Kong.

Nelle battaglie svoltesi in questi giorni lungo la ferrovia Tien Tsin-Pukow, i giapponesi hanno perduto 57 soldati e sette ufficiali, mentre i cinesi hanno avuto parecchie migliaia di morti e feriti. Si calcola che i cinesi abbiano perduto nelle varie azioni aeree 110 apparecchi, 66 dei quali sono stati abbattuti dalle forze aeree giapponesi. Inoltre sarebbero stati distrutti 25 aviorimesse, parecchi depositi di munizioni, caserme, treni, carri armati. I nipponici complessivamente hanno perduto 16 aeroplani.

Notizie da Pechino recano che un gruppo di soldati sbandati cinesi ha saccheggiato la sede della missione cattolica della città murata di Tsingai, assoggettando le suore a sevizie e atti immondi. Le truppe giapponesi, avuto sentore del fatto, si sono affrettate a portarsi sul posto e, in breve, hanno messo in fuga la banda, portando in salvo i componenti della missione.

Le operazioni militari

Una nave cinese affondata al largo di Tung-Chov

SCIANGAI, 26

Lungo le rive del canale presso lo Tion ha infierito tutt'oggi la battaglia tra i cinesi e le truppe nipponiche sbarcate. Altri contingenti nipponici sono sbarcati presso Pao Shan, profittando dell'alta marea. La resistenza dei cinesi sarebbe rafforzata per il recente arrivo di artiglieria da Nanchino. Anche oggi diversi proiettili sono caduti sulle Concessioni, senza causare notevoli danni. Due morti e un ferito tra i cinesi.

Tenace resistenza

[illegible] battaglia l'inviato dell'United Press dà i seguenti particolari:

Dall'alba infuria a cinque miglia dalla riva del Yangtse una battaglia che per la vastità del fronte e per il numero degli uomini e delle armi impiegate va assumendo sempre più il carattere di un'azione in grande stile.

I cinesi, fortemente trincerati, hanno inflitto agli avversari gravi perdite. I giapponesi, effettuato lo sbarco di nuovi contingenti arrivati ieri per mare, contavano su una rapida avanzata delle loro unità motorizzate, avendo di mira Sciangai, ma la tenace resistenza cinese ha reso dura e soprattutto lentissima la marcia verso l'obiettivo.

La direzione delle operazioni è stata assunta dal Generale Matsui, comandante in capo del corpo di spedizione giapponese. Egli segue le fasi dell'azione in corso da un quartier generale di cui si tiene segreta l'ubicazione, evidentemente allo scopo di evitare tentativi di bombardamento da parte di aeroplani cinesi.

Il Generale Matsui deve ora affrontare la grave responsabilità di sacrificare molti uomini, poichè i cinesi contendono il terreno palmo a palmo con una tenacia che l'intenso fuoco delle navi, delle batterie a terra e degli aeroplani non riesce finora a vincere. Egli sta ora tentando di vincere la resistenza cinese lanciando all'assalto colonne di fanteria col compito di sloggiare i cinesi dalle trincee e aprire varchi per l'avanzata verso Sciangai.

I giapponesi annunciano l'affondamento avvenuto stasera della nave da guerra cinese «Chiaopih», che è stata attaccata da una nave giapponese al largo di Tung-Chow, di fronte a Voo-Sung.

La difesa delle Concessioni

Diciotto persone sono state giustiziate oggi a Nanchino per accusa di spionaggio e rivelazioni di segreti militari.

In seguito al successo dell'avanzata giapponese nella giornata di ieri su tutto il fronte di Sciangai e dei successi nipponici di oggi sui fronti alla periferia, le autorità della concessione internazionale temono che le truppe cinesi in ritirata possano fuggire in disordine e cercare scampo nella loro concessione e in quella francese, alquanto distante dall'altra, aggravando così le già tristi e confuse condizioni delle due zone. In vista di questa possibilità, le dette autorità hanno fatto erigere reticolati e barricate ai confini delle due concessioni, ordinando ai volontari cinesi e stranieri che prestano servizio di polizia nelle medesime, di far fuoco contro quei cinesi che tentassero di penetrarvi con la forza. Quelli che si presentassero in via pacifica, dovranno essere disarmati e scortati ai campi di concentramento.

Per tutta la giornata d'oggi, carri armati e autocarri muniti di mitragliatrici hanno circolato intorno ai confini delle due concessioni, per ammonire gli sbandati cinesi. Questo sistema rimarrà in vigore finchè non cesserà il pericolo di un'invasione.

Un portavoce militare giapponese ha dichiarato questa sera che i più importanti movimenti delle forze giapponesi di Sciangai e della periferia hanno continuato ad avere oggi e con successo il loro [illegible] menti continueranno — egli ha soggiunto — finchè le forze cinesi che intendono opporsi al piano giapponese non saranno annientate.

I problemi della P. I. a Sinaia
Il riconoscimento dell'Impero e il riavvicinamento alla Polonia

PRAGA, 26

La stampa, occupandosi della futura riunione della Piccola Intesa a Sinaia sottolinea la grande importanza che a tale riunione viene attribuita nei circoli ufficiali, soggiungendo che i punti principali del suo programma sono il riconoscimento dell'Impero italiano e il riavvicinamento con la Polonia.

Nel pubblicare queste informazioni la stampa esprime la speranza che il riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia possa favorire la collaborazione di questa Potenza nel bacino danubiano.

Secondo informazioni di circoli politici romeni, in occasione della Conferenza della Piccola Intesa a Sinaia saranno presenti anche la maggior parte degli uomini più in vista dell'opposizione romena, nonchè il presidente dell'attuale partito governativo Dinu Bratianu. Con queste personalità i Ministri degli Esteri Stojadinovic e Krofta, nel corso della Conferenza, che durerà due giorni, avranno vari scambi di vedute.

Stojadinovic in udienza dal Principe Reggente Paolo

BELGRADO, 26

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic è stato ricevuto oggi nuovamente in udienza al Castello di Brdo dal Principe Reggente Paolo e non ha fatto ancora ritorno a Belgrado. Nei circoli ufficiali, anche questa sera si smentiscono energicamente tutte le voci di un cambiamento o di un rimpasto di Governo.

Lo scienziato romeno Hulubei sarà proposto per il premio Nobel della chimica

BUCAREST, 26

I giornali romeni riferiscono che varie organizzazioni scientifiche straniere, ma specialmente francesi, proporranno il professore romeno dott. Hulubei per il prossimo premio Nobel per la chimica. Il prof. Hulubei era sino a poco tempo fa ordinario per la chimica all'Università di Jassy e durante la sua attività presso quell'Istituto ha scoperto un nuovo elemento chimico, a cui ha dato il nome di Moldavia.

In riconoscimento dei suoi meriti scientifici il prof. Hulubei, recentemente, è stato nominato dal Governo francese direttore dell'«Istituto delle ricerche scientifiche»

Le forze italiane inviate in Estremo Oriente

ROMA, 26

In considerazione della grave situazione in Estremo Oriente e specialmente nella zona di Sciangai, il Governo fascista ha disposto l'invio in Cina di forze militari e navali, in aggiunta a quelle già dislocate colà.

Com'è noto, si trovano già in Cina le navi «Lepanto», «Caboto» e il Battaglione «S. Marco» della R. Marina, i cui reparti sono dislocati a Sciangai, Tien Tsin e Pechino. E' stato ora disposto l'invio in Estremo Oriente del R. incrociatore «Montecuccoli», che partirà da Napoli questa sera ed eseguirà la navigazione in elevata velocità, in modo da giungere a destinazione nel più breve tempo possibile.

Il «Montecuccoli» è uno dei più moderni e veloci incrociatori della nostra Marina. Ha un dislocamento di 7000 tonn.; è armato con sette cannoni da 152 e ha un equipaggio di oltre 700 uomini. E' comandato dal capitano di vascello Alberto da Zara.

E' stato inoltre disposto che il 10.o Battaglione Granatieri di Savoia, attualmente dislocato in A. O., si rechi a Sciangai. Il Battaglione partirà da Massaua domani 27 corr., prendendo imbarco sul piroscafo nazionale «Conte Biancamano». Esso è comandato dal ten. colonnello cav. uff. Enrico Andreini e ha una forza di 24 ufficiali, 49 sottufficiali e 700 uomini.

I frutti del comunismo in vent'anni di esperienze

Documenti di rovina, miseria e sangue alla Mostra antisovietica di Ginevra

LOSANNA, 26

Sotto il titolo «Vent'anni di esperienza bolscevica», la *Gazzetta di Losanna* si occupa di un'esposizione che l'Intesa internazionale, diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert, ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti del bolscevismo.

Il bolscevismo quale è

L'esposizione si propone di mostrare il rovescio della facciata menzognera dipinta dalla propaganda russa. Mura e tavole sono coperte di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da diligenti corrispondenti, che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca. Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di un'assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna.

Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitore di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi d'infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita [illegible] attentati, incendi e assassini, che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto l'allora nascente repubblica, con il riconoscere i Soviet aveva facilitato loro l'accesso alla Penisola. Pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttati cinicamente i rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari e come opuscoli e manifestini, illustrazioni e caricature distribuiti e commentati dai propagandisti della rivoluzione riuscirono nel loro scopo. Nell'ottobre 1934 Oviedo in fiamme annunciava i tempi nuovi: distruzione di chiese, massacri di preti, saccheggi, sparatorie furono presagi della pacificazione che il nuovo regime offriva alla Spagna.

L'aut aut alla Spagna

Osservato che il regno del fronte popolare dal 1935 al 16 luglio 1936 fu caratterizzato da un insieme di misfatti terroristici, il giornale rileva come l'assassinio di Calvo Sotelo legittimò il movimento di sollevazione nazionale di cui Franco prese la direzione e aggiunge che dai documenti esposti risulta la confessione ufficiale, la prova irrefutabile che l'Unione sovietica ha fomentato e sostenuto l'insurrezione armata dei rossi e protegge e incoraggia in ogni luogo la rivoluzione marxista spagnola, ponendo i nazionali di fronte a un dilemma nettissimo: abbandonare la Spagna al regime spaventevole della Russia bolscevica o ricorrere alla reazione violenta e anche alla guerra civile per liberare il Paese dalla minaccia comunista.

Il giornale riferisce poi che le altre sezioni dell'esposizione non sono meno edificanti e dimostrano come i tentacoli della piovra sovietica si irradiano attraverso il mondo alimentati dalla propaganda occulta delle internazionali ausiliarie, la cui attività dissimulata avvelena le masse sotto fallaci pretesti sportivi, femministi, culturali o di opere sociali. Dopo essersi brevemente soffermato sulla documentazione relativa al movimento internazionale bolscevico dei «senza Dio», la *Gazzetta di Losanna*, alla domanda quale sia il risultato di 20 anni di regime comunista in Russia, risponde: «Terrore sanguinoso, assassini, carestia, servaggio, esecuzioni, campi di concentramento in cui vegetano sei milioni di persone, infanzia abbandonata».

Istruttiva polemica fra lords di destra e di sinistra

LONDRA, 26

Il *Times* alcuni giorni or sono pubblicò una lettera del signor Rowse, uno dei capi del partito laburista il quale perorava la causa di una politica internazionale britannica prettamente di sinistra e che si appoggiasse solamente ai Governi continentali che osteggiano i Governi dittatoriali e si oppongono alle «aggressioni fasciste».

Lord Lothian stamane in un'altra lunghissima lettera risponde al Rowse sostenendo la tesi perfettamente contraria e dicendo che solo i Governi forti che hanno accentrate nelle loro mani tutte le risorse e tutte le forze dello Stato dànno gli affidamenti necessari ad una politica veramente di pace per l'Europa e l'Impero britannico. Lord Lothian attacca la politica della Società delle Nazioni, perchè fu incerta e mise la Granbretagna in un grande imbarazzo e scrive:

«La politica della Società delle Nazioni non potè essere efficace durante la crisi abissina, perchè non fu portata a fondo e perchè avrebbe coinvolto il rischio di una guerra. Quella politica fallì perchè il discorso del settembre 1935 di Sir Samuel Hoare a Ginevra fu un «bluff», senza avere in mano una reale forza e una efficace risoluzione di far fronte a tutte le conseguenze; un «bluff» che fu tentato contro un giocatore di pocker molto più esperto del nostro Gabinetto nazionale e del Consiglio della Società delle Nazioni».

Nello stesso giornale il signor Basilio I. Steele risponde sdegnosamente a una lettera che i capi dell'Unione per la Società delle Nazioni Lord Cecil e dott. Gilberto Murray hanno pubblicato sul *Times* due giorni or sono per sostenere che l'Impero abissino di Ailè Sellassiè è sempre vivo, sano e forte. Lo Steele scrive:

«Questa lettera è veramente disgraziata. Il Primo Ministro recen[illegible]tudine di tutti i fautori della pace scrivendo al signor Mussolini. Il risultato dell'azione di Chamberlain si è veduto con i riferimenti fatti dal Duce alla «permanente conciliazione» fra i due Paesi. E' veramente ridicolo pensare che l'ex Impero abissino sia ancora al mondo e che la Società delle Nazioni se ne debba occupare». Lo scrittore si compiace che Neville Chamberlain non darà ascolto a queste voci d'oltretomba e a questi illusi».

Volontari danesi fuggiti dalla Spagna rossa

BUCAREST, 26

Il capitano della petroliera inglese «Miriam», al suo arrivo nel porto di Costanza, ha comunicato alle autorità portuali ch'egli, subito dopo la partenza da Barcellona, ha trovato nascosti a bordo quattro individui che ha consegnato alle autorità romene.

Si tratta di tre danesi e uno svedese che avevano combattuto come volontari nelle file delle truppe di Valencia. Essi hanno dichiarato che non avevano più potuto sopportare il caos, la deficenza di viveri, la brutalità del regime e il trattamento inumano e che perciò erano fuggiti.

Il Ministro d'Italia ad Atene ricevuto da Metaxas

ATENE, 26

Il Presidente del Consiglio Metaxas ha ricevuto il Ministro d'Italia.

Le udienze del Pontefice
Il comm. Cassini dell'Ambasciata d'Italia

CASTEL GANDOLFO, 26

Il Papa ha ricevuto in private udienze: Mons. Camillo Alfonso de Romanis, Vescovo eletto di Porfireone Sacrista di S. S. e suo Vicario generale nella Città del Vaticano, con il rev.mo padre Carlo Pasquini, priore generale degli eremitani di S. Agostino; padre Giovanni Stein S. J. direttore della Specola vaticana con il rev. padre Luigi Gattere S. J. prefetto del laboratorio astrofisico, il comm. Angiolo Cassinis, consigliere dell'Ambasciata d'Italia.

Ufficiali argentini in udienza dal Cardinale Pacelli

ROMA, 26

L'Osservatore Romano pubblica che stamane S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità ha ricevuto gli ufficiali della nave scuola argentina «Presidente Sarmiento», che si trovano a Roma per una visita d'istruzione, durante la loro crociera annuale. Gli ufficiali sono stati presentati al Porporato da S. E. Carlo de Estrada, Ambasciatore d'Argentina. Il Cardinale Pacelli ha intrattenuto in affabile colloquio i visitatori, bene augurando alla loro attività.

Il raduno del Littorio

Parodi in testa della classifica dopo la prima tappa

VENEZIA, 26

I commissari sportivi del secondo raduno aereo del Littorio hanno compilato oggi la classifica della prima tappa del circuito. Al comando è balzato l'italiano Parodi «Lattuga», con largo scarto di punti. Il suo punteggio sommato a quello ottenuto nell'avio raduno, lo porta senz'altro al primo posto della classifica generale. E' da notare che egli ha anche realizzato la media più alta nella tappa Rimini-Venezia (km. 268.7 all'ora). Al secondo posto della classifica c'è un altro italiano, Bertaglia, con «Nardi», mentre al 3.o si è insediato il Principe Kinsky (Austria). Altri italiani occupano i due seguenti posti.

In ordine di velocità della tappa sono al secondo posto e a pari merito i due tedeschi Schatzel e Kornatzky.

Ecco la classifica della prima tappa: 1) Parodi, Italia, punti 907.2, velocità oraria km. 268.7; 2) Bertaglia, Italia, punti 535.7, km. 231; 3) Principe Kinsky, Austria, punti 519.2, km. 164.3; 4) De Vittenbeschi, Italia, punti 518.1, km. 208.8; 5) Peretti, Italia, punti 511.5, km. 188.3; 6) Schatzul, Germania, punti 511.2, km. 262.7; 7) De Chateaubrun, Francia, punti 510.5, km. 217.4; 8) Maddalena, Italia, punti 508; 9) Filicaro, Italia, punti 507.4; 10) Fischer, Germania, punti 497.6; 11) Ranoszeck, Polonia, punti 476.8; 12) Schmidt, Germania, punti 468.4; 13) Markowsky, Polonia, punti 466.4; 14) Von Kornatzky, Germania, punti 464.1; 15) marchesa Negrone, Italia, punti 445.5; 16) Polma, Cecoslovacchia, punti 442; 17) Stenbauer, Cecoslovacchia, punti 434.7; 18) Keidel, Germania, punti 424.3; 19) Oldrich, Cecoslovacchia, punti 423.6; 20) Serafini, Italia, punti 414; 21) Polak, Cecoslovacchia, punti 404.5; 22) Hasenmayer, Germania, punti 395.2; 23) Nagas, Italia, punti 391.1; 24) Inkze, Ungheria, punti 385.2; 25) signorina Ussini, Italia, punti 383.

Le partenze da Venezia avranno luogo dall'aeroporto di S. Nicolò di Lido domattina dalle ore 6 in poi.

Il Principe di Piemonte alla replica di "Scipione l'Africano,,
Due riusciti film stranieri

VENEZIA, 26

[illegible] ieri sera non hanno potuto assistere alla proiezione di «Scipione l'Africano», hanno gremito oggi la sala del Palazzo del Cinema per una seconda visione del film, alla quale ha assistito anche S. A. R. il Principe di Piemonte, ch'era accompagnato da S. E. Paolucci De Calboli Barone, dall'on. Antonio Maraini, dal gr. uff. Luigi Freddi, ecc. ecc.

Riconosciuto dalla folla, l'Augusto Ospite è stato cordialmente festeggiato e acclamato ed ha risposto alle devote manifestazioni di omaggio col saluto romano. Entrato nella sala, egli ha assistito all'intera proiezione del film italiano «Scipione l'Africano» e del documentario «Luce» sulle giornate del Duce in Sicilia.

Nell'intervallo, l'elegante pubblico ha salutato il Principe con rinnovate manifestazioni di simpatia.

Nello spettacolo serale si sono avuti due film, uno inglese e uno tedesco. Il primo «The Edge of the World» racconta la storia di una vecchia isola sperduta ai limiti del mondo, che è la moderna Hirta. Non è il caso di rifare la vicenda che ha dato luogo al film. C'è molta affinità per quanto riguarda la realizzazione di questa pellicola con «L'uomo di Aran». Cinematograficamente, infatti, «The Edge of the World» è un'opera pregevole: il dialogo è ridotto al minimo, preferendo un'intelligente descrizione visiva. La scelta dell'inquadratura e la fotografia sono eccellenti. Michael Powell, il regista, deve avere evidentemente sentito, nel realizzare questo film, l'influenza di Flaerty. Ma se il film di Powell non raggiunge l'alto clima lirico di quello di Flaerty, ha tuttavia il pregio di essere più commerciabile. Interpreti molto a posto sono: John Laurie, Bell Chrystal e Eric Berry.

Una graziosa e divertente commedia è, invece, il film tedesco «Se tutti fossimo angeli». Svolta con fine lirismo e con gustoso sapore caricaturale, la pellicola ha divertito moltissimo il pubblico. La trama? Una delle solite: due sposini si amano perdutamente, ma senza volerlo, commettono qualche cosa che esce un po' dai limiti coniugali, ma poi tutto si sana e ritorna la pace. E' un film condotto con molto garbo e con ritmo costante, senza zone d'ombra. Gli episodi si succedono l'uno all'altro senza stasi, contribuendo così alla spigliatezza dell'azione. E' stato diretto da Karl Frölich e interpretato molto bene da Heinz Ruhmann, Leni Marbach, Lotte Rausch e Elsa Dolands.

Anche in serata, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Duca di Genova, dal Principe Cristoforo di Grecia, dai conti di Parigi e da personalità e autorità, si è recato al Palazzo del Cinema, dove ha assistito alla rappresentazione del film tedesco «Se tutti fossimo angeli». Il numeroso ed elegante pubblico ha salutato il Principe con una manifestazione prolungata e fervida di simpatia che si è rinnovata quando il Principe ha lasciato la sala.

I Principi Reali visitano la Mostra del Tintoretto

VENEZIA, 26

La visita delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte alla Mostra del Tintoretto è durata circa due ore. Al termine di essa, la Princi[illegible] accompagnata dall'Augusto Consorte al piazzale Roma, da dove è partita in auto-

Il Carro di Tespi in Piazza Unità

Una superba esecuzione di "Aida,,

Migliaia di spettatori assistono alla rappresentazione sfidando l'incertezza del tempo

Pareva iersera che anche all'«Aida» il cielo triestino fosse avverso, come lo era stato per il «Rigoletto». Infatti, [illegible] la rappresentazione, delle grosse nuvole andarono addensandosi minacciosamente, e poco dopo cominciò a scendere una pioggerellina fitta e sottile. Alle 20.30, l'ora fissata per l'inizio dello spettacolo, quest'acquerugiola dispettosa non accennava punto a volere smettere, anzi, il suo ritmo uguale e insistente lasciava supporre tutt'una notte di pioggia.

Grande era perciò il disappunto di tutte quelle migliaia di persone già deluse tre sere fa e desiderose di godersi uno spettacolo offerto dal Carro di Tespi, [illegible] Nel frattempo, la gente cominciò ad affluire [illegible] e quando, un'ora più tardi, il cielo andò rasserenandosi e cessò di piovere, il numero degli spettatori era diventato una folla imponente, che occupava per intero l'ampio quadrilatero recintato e formava una fitta ala ai lati.

«Aida» cominciò dunque con un'ora di ritardo. In un teatro all'aperto, uno spostamento così sensibile di orario non sarebbe neppure pensabile; ma il teatro all'aperto pone delle speciali esigenze al pubblico, e questi ha sempre dimostrato di saperle giustamente valutare.

S. E. Cobolli Gigli allo spettacolo

Folla imponente, abbiamo detto, venuta in buon numero anche dalla provincia e fra questa immensa moltitudine, molti cospicui invitati: hanno assistito al superbo spettacolo il Ministro Cobolli-Gigli, il Podestà, il Vicepodestà, il Vicefederale, l'Ispettore dell'O. N. D., il Questore e altre numerose personalità.

Non esiste forse un'opera del repertorio vivo che come «Aida» offra delle possibilità così ampie e svariate da avvalorare. Il Carro di Tespi, attrezzato in ogni particolare secondo le esigenze più severe dell'arte, ci ha dato iersera una esecuzione di grande stile, ci convien subito rilevare la rara efficienza e nobiltà, sia rispetto alla realizzazione musicale che a quella della scena. «Aida» è spesso un po' appesantita da concertazioni manierate, tutte intese a ricavarne [illegible] l'allestimento scenico, che mira a colpire l'occhio con il numero delle comparse e la lunghezza del corteo alla scena del trionfo, anzichè creare un accordo ideale con la musica così pittorescamente viva in certe scene (quelle del Nilo, ad esempio) dalle quali uno scenografo sensibile deve sentirsi ispirato. Cotesta stretta corrispondenza fra musica e rappresentazione scenica è uno dei fattori più significativi del Carro di Tespi, [illegible] la sua funzione educativa, specialissima, in quanto schiude alla massa un orizzonte nuovo o troppo raramente goduto.

L'esecuzione

Venendo a parlare dell'esecuzione, facciamo per primo il nome del maestro Edoardo Vitale, l'insigne concertatore delle grandi esperienze, che iersera guidò l'orchestra con quella speditezza, quella energia fatta di calore e di ritmo, [illegible] che la partitura di «Aida» esige in speciale misura da un direttore. [illegible] il Vitale riuscì del pari interprete commosso, [illegible] L'orchestra, ottima nella sua fusione [illegible] dei grandi complessi strumentali italiani, fatta di pienezza e di calda [illegible], ha risposto con perfetta intelligenza alla bacchetta del maestro.

Sulla scena abbiamo incontrato un gruppo d'artisti di rilevanti qualità. Va inoltre messo in luce il loro affiatamento nel rispetto della scena, il che contribuì all'armonico svolgersi del dramma.

Clara Jacobo è un soprano [illegible] all'interpretazione del personaggio di «Aida». La sua voce è pastosa, dolce, ricca di suono specialmente nei registri [illegible]; il suo fraseggio colorito, robustamente accentato, ha trovato l'adeguato [illegible] nella sua sensibilità d'attrice, per cui fu festeggiata con lunghissimi e cordialissimi applausi [illegible] a scena aperta e [illegible] un particolare applauso dopo l'aria «Cieli azzurri».

Un'«Amneris» dalla voce brunita, efficace per l'impeto che l'anima non meno che per la bellezza del suono è stata Pina Ulisse, accolta per ciò con larghissimo consenso dal pubblico triestino.

La messa in scena

Piacque subito nella «Celeste Aida» la voce chiara, facile agli acuti, del tenore Franco Battaglia. Bell'artista, dotato di mezzi [illegible] che sa mettere in piena evidenza [illegible], senza per questo venir meno nei tratti concitati, egli ha [illegible] gli onori del palcoscenico con gli altri artisti principali al termine d'ogni atto. Raffaele De Falchi ha prodotto un'ottima impressione come interprete di «Amonasro»; nella drammatica scena con Aida al Nilo [illegible] ebbe accenti profondamente sentiti, che trovarono una [illegible] nell'animo della folla. A posto tutti gli altri, [illegible]

I quadri della scena, dicevamo più sopra, sono non solo bellissimi, ma posseggono anche il fascino [illegible] Pure attraverso la ricchezza [illegible] il fasto del regno faraonico, vi splende decisamente la nota [illegible]. Quanto alla costruzione dei singoli quadri, essi sono attuati sempre in base alla legge del minimo sforzo, e danno per questo i migliori risultati. Nella scena del trionfo, ad esempio, la bellezza della visione parve non tanto derivata dalla imponenza del numero delle masse, dalla selva delle insegne guerresche sfolgoranti al sole, quanto dall'armonico snodarsi del corteo, dai sempre vari giochi di aggruppamento dinanzi a uno sfondo di due obelischi e del più azzurro dei cieli. Intensa di colore la scena del Nilo, e fortemente suggestiva nei suoi [illegible] contrasti di sovrapposizioni architettoniche la scena finale. [illegible] La illusione scenica era perfetta, tale da appagare gli spiriti più esigenti. Ma oltre quella visione [illegible], la melodia verdiana spaziava come affrancata da ogni soggezione alla corporeità delle cose, inondando negli animi la commozione più grande.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

[illegible]

G. R. F. «REMO COMISSO»

Tesseramento. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Fascio «Comisso» che non sono in regola con il tesseramento dell'anno XV, si presentino prima possibile presso questo Comando.

A. F. S.

Gita a Roma. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Roma, per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'infanzia. Il viaggio sarà effettuato con treno speciale il 9 settembre. Gli iscritti all'A. F. S. sezione elementare e i loro familiari, potranno godere a Roma d'una pensione a prezzo modico e ottenere una tessera tranviaria per uno o due giorni. Informazioni in sede. (Piazza Verdi 1).

I settant'anni dell'avvocato Robba

L'avvocato Pompeo Robba compie oggi settant'anni d'età. Ecco una notizia che sorprenderà quanti conoscono il popolare difensore penale, così vegeto e giovanile in tutto il pieno possesso delle sue forze. L'avvocato Robba è senza dubbio una delle figure più note del nostro Foro, tanto che il suo nome può a buon diritto dirsi legato alle vicende giudiziarie cittadine dell'ultimo cinquantennio. Egli è stato il primo a portare nelle vecchie aule dei Tribunali di Trieste e delle provincie irredente l'umanità e la calda oratoria dei difensori italiani. Ardente patriota, ha difeso, prima della Redenzione, moltissimi cittadini perseguitati dall'Austria per ragioni politiche, difendendo con altrettanto impegno e calore gli squadristi nel periodo della Rivoluzione fascista. La grande popolarità che l'ha sempre accompagnato nella sua attivissima carriera, non gli viene soltanto dai successi ottenuti come difensore penale, ma anche dalla generosità di cui ha sempre dato prova nel confronto dei poveri e dei diseredati. Mentre ci rallegriamo cordialmente con lui per la lieta ricorrenza, festeggiata nella serena intimità delle famiglia, porgiamo a Pompeo Robba i più fervidi auguri.

Gite turistiche del Dopolavoro «P. Lucchini». La sezione escursionisti, domenica, parteciperà al raduno dopolavoristico di Parenzo, con le proprie sezioni. Il tragitto verrà fatto con comodo automezzo. Quota lire 10. Biglietti al bar Alzetta. Per il 5 settembre, verranno indette due gite turistiche; una alla volta dell'incantevole Rio dei Gamberi e visita della cittadina di Postumia e l'altra gita alla volta di Fiume e Abbazia. Le quote delle due gite sono di lire 11 per persona. Iscrizioni e informazioni in sede sociale e al bar suddetto.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

"Il Romanzo di Abbazia,, di Lucio d'Ambra

Un romanzo d'illustre autore, [illegible] Venezia Giulia [illegible] vi mette la scena della sua vicenda sentimentale, [illegible] scorso settembre, [illegible] riccamente ispirato la sua immaginazione di narratore, giacchè questo libro, che dagli amori arciducali del passato giunge al presente attraverso l'epico clima della guerra, è uno dei libri di svolgimento più ampio usciti dalla sua inesauribile vena.

Uno studio di Arduino Berlam sul "Toro,,

Arduino Berlam, per amore degli studi e della campagna, si è ritirato dalla vita cittadina e professionale in piena gagliardia degli anni, e un po' nella sua villa di Tricesimo, un po' a Parenzo, scrive come gli detta l'estro sugli argomenti più vari, disegna a suo talento e coltiva, come gli piace, ad ora ad ora il campo archeologico, o quello dell'arte e della sua storia, o quello dei luoghi e costumi pittoreschi. Libera ed eclettica attività d'uno spirito colto e geniale; e nulla di essa ci può sorprendere: nemmeno che ne esca un bel quaderno, fitto di eliotipie e di disegni, dedicato al «Toro». In verità il titolo dice: «Il toro nell'estetica e nell'arte», e ciò spiega bene l'interessamento dell'artista al soggetto. Prima di considerarlo nelle ispirazioni e nelle stilizzazioni che ne trassero gli artisti, Arduino Berlam contempla però il toro nella natura, nella vita agreste, nella sua maschia bellezza e nelle sue qualità d'amico e benefattore degli uomini; e magnifiche fotografie e riproduzioni d'illustri tipi di tori precedono il tesoro dell'iconografia taurina, dalle caverne paleolitiche ad oggi, che rende così bello e pregiato questo quaderno pubblicato con gusto d'arte dalla Casa Corticelli di Milano. Quaderno che avrà i suoi appassionati tanto fra gli studiosi di arte che fra gli agricoltori, e del quale ci riserviamo di riparlare.

Grazie dotali e sussidi della Fondazione «Fratelli Economo». Presso l'Ente comunale di Assistenza amministratore della pia Fondazione «Fratelli Economo» per operai, da parte della Commissione erogatrice, composta di delegati del Comune e della Società Operaia Triestina, sono state conferite 4 grazie dotali da lire 470 l'una a nubende della classe lavoratrice e 114 sussidi di lire 50 l'uno e uno da 30 ad artieri ed operai meritevoli e inabili al lavoro ed a vedove povere con figli delle classi anzidette. I beneficati tutti espressero i sensi della loro riconoscenza alla benemerita famiglia dei fondatori.

Gli ufficiali in congedo e il treno speciale a Roma

[illegible] del treno organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento in partenza alle ore [illegible] da Trieste per Roma il giorno 9 settembre per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'infanzia, [illegible] entro il 10 settembre [illegible] Roma per Trieste [illegible] 12 settembre alle ore 8.

Esami alla scuola convitto per infermiere "G. Ascoli,,

A norma della legge 3 giugno 1937-XV n. 1084 la Scuola convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» indice una sessione straordinaria di esami, cui sono autorizzate a partecipare le aspiranti che siano in possesso del diploma di infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana e che desiderino di essere ammesse al corso superiore per assistenti sanitarie visitatrici.

Coloro che aspirino a sostenere gli esami debbono farne domanda su carta legale alla direzione della Scuola.

Alla domanda debbono allegare: 1) il diploma d'infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, in originale o in copia notarile; 2) una fotografia debitamente vidimata; 3) la quietanza dell'eseguito versamento della tassa di ammissione di lire 50. Le iscrizioni si ricevono sino al giorno 20 settembre.

La scuola stessa indice altresì una sessione straordinaria di esami per quelle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e infermiere munite dell'attestato di abilitazione, ai termini dell'art. 6 della legge 23 giugno 1927 n. 1264 e della licenza prevista dall'art. 140 del T. U. delle leggi sanitarie, che desiderino di essere ammesse al secondo corso di scuola convitto professionale per infermiere. Le iscrizioni si ricevono sino al giorno 20 settembre.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso l'ospedale «Regina Elena».

Domenica tombola a Roiano pro Opera Balilla

Domenica 19 avrà luogo nella piazza di Roiano un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. Il gioco avrà inizio alle ore 18. I premi ammontano complessivamente a lire 2.000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Trattenimento alla Ginnastica in onore dei canottieri

Domenica sera, dalle ore 21 in poi si terrà in onore dei baldi atleti un trattenimento per soci ed invitati. Nella vasta palestra bene arieggiata, non mancheranno d'intervenire gli affezionati alla Società desiderosi di trascorrere una lieta serata. Rallegrerà il trattenimento la valente orchestra sociale diretta dal maestro Bertini.

Il lutto di un giornalista. Apprendiamo che giovedì mattina s'è spento improvvisamente a Genova il concittadino signor Luigi Nutrizio, padre del collega Nino Nutrizio, redattore sportivo del *Popolo d'Italia*. Al giovane e valoroso camerata, colpito da così grave lutto, esprimiamo vive condoglianze.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I campionati mondiali degli studenti

Tre spadisti italiani nelle finali

Mortale incidente al francese Monal

PARIGI, 26

La sesta giornata dei giochi internazionali universitari è stata particolarmente laboriosa. Nel nuoto si sono svolte le finali dei 400 metri stile libero, dei 100 metri sul dorso per uomini, dei 200 metri a rana e dei tuffi per donne e la finale uomini della staffetta 4x200.

Si è poi svolta la prova di ciclismo su un percorso di 100 km. e la finale del tennis singolare per signore; in atletica leggera la finale del disco uomini, la finale del giavellotto e salto in alto femminile.

Conte, Rastelli e Fantoni

Nella scherma si sono svolte le semifinali individuali di spada. A tale competizione partecipavano i nostri Rastelli, Fantoni e Conte, ammessi di diritto quali finalisti della prova per squadre, i quali si sono classificati tutti per la finale che avrà luogo domattina. Le semifinali sono state interessantissime. una ha segnato la vittoria di Conte con sei vittorie e due sconfitte, seguito da Rastelli con cinque vittorie e tre sconfitte. Il comportamento di Conte è stato magnifico, tanto che ha dovuto cedere solamente di fronte a Rastelli e a Kakos.

La seconda semifinale è stata vinta dal francese Monal con sette vittorie e una sconfitta; ma purtroppo il francese, che durante le semifinali si era mostrato il migliore, domani non potrà prendere parte alla finale per un gravissimo incidente del quale è rimasto vittima all'ultimo incontro della serata. Mentre affrontava Haro Oliva, durante un assalto che aveva una importanza relativa, in quanto Monal aveva già vinto la semifinale, la spada di Haro Oliva si rompeva improvvisamente sulla punta durante un «a fondo» di quest'ultimo e la spada rotta penetrava nel lato sinistro del torace del francese che cadeva sulla pedana. Prontamente soccorso veniva immediatamente trasportato al vicino ospedale dove venne ricoverato in gravissime condizioni. Nonostante le cure prodigategli al suo arrivo all'ospedale, lo spadista francese Monal è deceduto nella notte in seguito a perforazione del polmone.

Secondo nella semifinale si è classificato il nostro Fantoni con cinque vittorie e tre sconfitte, così che rimangono classificati per la finale oltre al povero Monal, Conte, Rastelli e Fantoni (Italia), Stasse (Belgio), Sasse (Olanda), Buhan (Francia), Younis (Egitto), Gretsch (Lussemburgo) [illegible] tra il canadese Ruben e il messicano Haro Oliva, dopo una suppletiva che avrà luogo domattina.

Nel pomeriggio di domani avranno poi inizio le eliminatorie del torneo di sciabola per squadre dove sono impegnati i nostri. Ecco i risultati delle finali svoltesi oggi.

I risultati della giornata

Nuoto. 400 m. stile libero: 1) Gross (Ungheria) 5'7"4/10; 2) Cavallero (Francia 5'11"6/10. Metri 200 a rana signore: 1) Mathes (Germania) in 3'20"4/10; 2) Winchurch (Inghilterra) 3'28". Metri 100 sul dorso uomini: 1) Lengyel (Ungheria) in 1'11"6/10; 2) Taylor (Inghilterra) 1'12"6/10. Tuffi dal trampolino, signore; 1) Daumerlang (Germania) punti 105.95; 2) André (Francia) punti 98.67. Staffetta 4x200: 1) Ungheria 9'38"4/10; 2) Francia 9'48"6/10.

Ciclismo: 1) Renato Derny (Francia) che compie i 100 km. in ore 2.59'; 2) Caudron (Francia) in ore 3.2'23"; 3) Darras (Francia). Classifica per squadre: 1) Francia.

Atletica leggera: lancio del disco: 1) Hilbrecht (Germania) m. 46.45; 2) Yosa (Ungheria) m. 45.86. Salto in alto signore: 1) Maurmayer (Germania) m. 1.53; 2) Gray (Scozia) classificata a pari merito con altre cinque concorrenti m. 1.45. Lancio del giavellotto signore: 1) Goldmann (Germania) m. 38.85; 2) Mottos (Germania) m. 37.19.

Tennis. Singolo signore: 1) Goldschmidt (Francia) che ha battuto l'austriaca von Kriegs per 6-2, 6-1.

Nel pomeriggio di domani la nostra rappresentativa di calcio incontrerà l'Ungheria mentre la Germania incontrerà la Lettonia. Le due vincenti saranno opposte sabato per il primo e il secondo posto, mentre le perdenti si incontreranno per il terzo e quarto posto.

La probabile formazione della Triestina per il prossimo campionato

A domenica la presentazione

Per la partita di debutto della Triestina, che avrà luogo, com'è noto, domenica allo Stadio, vedremo in campo con ogni probabilità la formazione che, a quanto pare, dovrebbe essere la definitiva per il campionato. La difesa sarebbe costituita da Umer, Gaigherle e Loschi; la mediana da Pasinati, Ranciglio e Spanghero; la prima linea da Trevisan, Busidoni, Tosolini, Chizzo e Colaussi. Il fatto stesso che l'incontro amichevole di domenica costituisce la presentazione della squadra pretesamente titolare per quest'anno riveste un interesse sul quale è superfluo spendere parole. Intanto è proseguita durante la settimana la preparazione che ha permesso a tutti gli atleti di avvicinarsi più o meno alla forma migliore.

Il Venezia non sarà certamente un avversario da prendere alla leggera e la larga campagna di acquisti fatta quest'anno denota un ardito sforzo per tentare di salire nella massima categoria e tra i nuovi nero-verdi figurano atleti del valore di un Castello, di un Baldi, di Nicolì per non dire dei migliori che fecero parte delle formazioni passate e che sono stati confermati.

La partita avrà inizio alle 16.30.

Velisti e canottieri partiti per l'America

GENOVA, 26

E' partito, diretto a New York, il transatlantico «Rex» con a bordo l'equipaggio e l'imbarcazione italiana della flotta di Sorrento che rappresenterà la Federazione italiana della vela alle regate per i campionati mondiali che si svolgeranno a Port Washington in settembre. Sono partiti pure i nove vogatori dell'equipaggio dello stesso «Rex» che l'11 settembre prossimo disputeranno le regate mondiali per la conquista del trofeo «Hague» tra gli equipaggi dei piroscafi di linea Europa Nord America.

Tilden in Italia?

ROMA, 26

Un Comitato appositamente costituitosi è in trattative per far svolgere in Italia un certo numero di esibizioni tra i giocatori professionisti americani Tilden e Stoefen e i francesi Plaa e Ramillon.

La notizia non mancherà di essere accolta col massimo favore dato che agli sportivi sono ben note le entusiastiche accoglienze riservate in tutta Europa a questi prestigiosi assi del tennis. La tournèe di Tilden e compagni avrebbe luogo presumibilmente dal 2 al 10 ottobre ed è probabile che vengano scelte come sedi di questi incontri tra professionisti americani e francesi le città di Milano, Genova e Roma.

Contro il primato di Gar Wood

Le prove di Campbell

LOCARNO, 26

Oggi il maggiore Campbell ha ripreso le sue prove col motoscafo munito dei nuovi motori ed ha percorso parecchie centinaia di metri sul lago a grande velocità. Dopo la prova, Campbell si è dichiarato soddisfatto del funzionamento dei motori e spera di poter domani riprendere i tentativi di primato.

Severgnini è quarto

nel campionato mondiale di mezzofondo

L'inattesa vittoria del tedesco Lohmann

COPENAGHEN, 26

Contrariamente alle previsioni, che davano l'«azzurro» Severgnini come favorito nella corsa per il campionato mondiale dei mezzofondisti, la gara sulla pista di Ordrup si è invece risolta in un facile successo del tedesco Lohmann, il quale, durante le eliminatorie, non si è certo dimostrato superiore al nostro.

Cattiva partenza

L'azione di Severgnini è stata pregiudicata all'inizio da una cattiva partenza. L'italiano prima di essere lanciato ha perduto tempo e terreno e si è trovato così in coda al sestetto dei concorrenti, mentre il francese Terreau balzava in testa davanti ai tedeschi Schön e Lohmann. Nonostante tutti i suoi sforzi Severgnini non riusciva a riportarsi mai sui primi e la gara si delineava a metà del percorso, quando Lohmann con un poderoso allungo passava prima Schön e poi Terreau e balzava al comando per non più abbandonarlo.

Il primato dell'italiano imbattuto

Vivacissima è stata la lotta per la seconda posizione fra Terreau e Schön e alla fine il francese aveva la meglio, terminando a cento metri dal vincitore, mentre Severgnini non era che quarto a due giri, avendo superato soltanto nella sua estenuante rincorsa il belga Meulemans e il francese Wambst.

La prova del corridore italiano non è stata così brillante come nella batteria di due giorni fa. Forse egli non si è trovato nella migliore giornata. Resta un fatto: il miglior tempo dei campionati è stato segnato da Severgnini nella batteria in cui l'italiano è sceso a poco più di un'ora e 28' sui 100 km.

Prima della corsa per il campionato è stata disputata la corsa su 25 km. a consolazione tra i battuti nelle eliminatorie.

Ecco i risultati:

Campionato mondiale di mezzofondo: 1) Lohmann (Germania), che copre i 100 km. in ore 1.35'25"; 2) Terreau (Francia), a cento metri; 3) Schön (Germania), a 180 metri; 4) Severgnini (Italia), a due giri; 5) Wambst (Francia), a due giri; 6) Meulemans (Belgio), a tre giri.

Consolazione dei battuti: 1) Vanzenried (Svizzera), che copre i 25 km. in 21'46"6/10; 2) Grant (Inghilterra), a trenta metri; 3) Snoek (Olanda), a 250 metri; 4) Bovet (Italia), a 300 metri.

Il grande incontro pugilistico di domani al Castello

La Nazionale germanica è arrivata

Gli "azzurri,, nel ritiro di Salcano sono pronti

Con il direttissimo delle 20.7 è arrivata iersera nella nostra città la nazionale germanica, proveniente da Salisburgo, ove si era soffermata alcuni giorni per completare la sua preparazione. Erano convenuti alla Stazione in attesa degli ospiti il Console generale della Germania con i funzionari del Consolato, il dott. Jegher per il Federale e quale ispettore sportivo del P. N. F., il Comitato dell'Estate Triestina, il cav. Edoardo Mazzia segretario della Federazione pugilistica italiana, il cav. Cardo commissario di zona, numerosi membri della colonia tedesca nella nostra città e una piccola folla di sportivi.

Cordiali accoglienze

La comitiva degli atleti tedeschi che è giunta al comando del dott. Metzner, presidente della Federazione pugilistica tedesca si compone di dodici persone, ivi compresi i titolari e le riserve della squadra, il direttore sportivo e il massaggiatore. I graditi ospiti sono stati ricevuti dalle nostre autorità [illegible] hanno rivolto al dott. Metzner e ai pugilatori il benvenuto di Trieste e degli sportivi italiani. Indi la comitiva si è recata all'albergo Regina, ove erano stati disposti gli alloggiamenti.

L'allenatore s'è informato se poteva avere subito a disposizione una bilancia e ha saputo che i nostri organizzatori avevano previsto anche questa necessità; così prima di recarsi a pranzo tutti i pugilatori sono stati pesati, casomai qualcuno non avesse superato il limite della categoria, inconveniente questo che obbligherebbe il malcapitato a una dieta speciale e a svolgere degli esercizi atti a farlo rientrare nei limiti della categoria. Molto soddisfatto s'è dimostrato lo accompagnatore dei tedeschi quando ha appreso che avrebbe potuto disporre di una comoda palestra per un ultimo ritocco alla preparazione dei suoi allievi.

Prime impressioni

Dobbiamo dire che il gruppo degli atleti tedeschi impressiona per la solida struttura dei suoi componenti che sono per la maggior parte giovani tra i 20 e i 25 anni. Spicca per mole il peso massimo Runge, il gigante che ha riportato il titolo olimpionico. Eccellente la sensazione di disciplina e di serietà che desta questa comitiva di sportivi.

Il presidente della Federazione ha confermato che la nazionale germanica si allineerà domani nel seguente ordine: peso mosca: Nürnberg; peso gallo: Vilke; peso piuma: Miner; peso leggero: Kaiser; peso medio-leggero: Murach; peso medio: Baumgarten; peso medio-massimo: Pletsch; peso massimo: Runge.

Per oggi è atteso l'arrivo del Generale Vaccaro, il quale viaggerà da Roma a Venezia per via aerea. Appena giunto a Trieste, il segretario del «Coni» proseguirà per Salcano, in visita agli azzurri.

Domani, sabato, alle 11, avrà luogo nell'atrio del cine Excelsior la pesatura ufficiale, alla quale è ammesso il pubblico.

La vendita dei posti

Alla Biglietteria del centro e ai chioschi del Castello è cominciata la vendita dei biglietti d'ingresso e dei posti numerati.

L'incontro ha la massima importanza sportiva, tanto è vero che la Germania tutta lo seguirà mediante la radio; le cronache della gara saranno trasmesse dal Cortile delle Milizie da operatori radiofonici che stabiliranno un collegamento diretto fra il Castello di S. Giusto e tutte le stazioni radio tedesche.

La formazione degli azzurri

La Federazione Pugilistica Italiana comunica: A seguito degli allenamenti collegiali svoltisi a Salcano (Gorizia) e del rendimento di essi, la F. P. I., in considerazione dell'attività internazionale dilettantistica che va ad iniziarsi con l'incontro Italia Germania, che avrà luogo il 28 corr. a Trieste e del carattere di preparazione olimpionica che a detta attività intende dare, senza perciò correre alla ricerca dei successi immediati, ha formato alcune squadre come segue:

Incontro Italia-Germania (Trieste, 28 agosto). Pesi mosca: Zucca (Torino); gallo: Sergo (Fiume); piuma: Cortonesi (Livorno); leggeri: Rea (Roma); medio-leggeri: Pittori (Ancona); medi: Bonadio (Torino); medio-massimi: Scheri (Trieste); massimi: (Lazzari) (Roma). Il pugile Scheri sostituisce Musina che, in condizioni fisiche menomate, non potrà difendere i colori nazionali contro la squadra germanica.

Incontro Italia-Svizzera (Campione, 11 settembre). Pesi mosca: Nardecchia (Roma); gallo: Paoletti (Venezia); piuma: Montanari (Rimini); leggeri: Peire (Treviso); medio-leggeri: Garbarino (Torino); medi: Faraone (Genova); medio-massimi: Musina (Gorizia); riserva: Scheri (Trieste); massimi: Lazzari (Roma); riserva: Paoletti (La Spezia).

Torneo quattro Nazioni (Berlino, 8 ottobre). Peso medio leggero: Garbarino (Torino); medio: Bonadio (Torino).

Incontri ad Hannover e Brema (4-6-8 ottobre). Pesi mosca: Zucca Torino); gallo: Paoletti (Venezia); piuma: Cortonesi (Livorno); leggeri: Rea (Roma); medio-leggeri: Pittori (Ancona); medi: Faraone (Genova); medio massimi: Terracina (Roma); massimi: Lazzari (Roma).

Per intelligenza del pubblico diamo un piano topografico del Castello delle Milizie. Come si vede, il ring sarà al centro del Cortile e sarà circondato dalle varie categorie di posti. Anche per questa manifestazione — al fine di impedire una possibile ressa — sono stati fissati gli ingressi ai posti numerati dal Piazzale del Parco della Rimembranza: l'ingresso a sinistra è per i primi posti (a lire 12), l'ingresso a destra per i posti da lire 5. Il pubblico di tutti gli altri posti dovrà accedere al Castello dall'ingresso principale (Ponte levatoio). Si noti, nel piano topografico, che ogni gruppo di posti è contrassegnato da un colore (che è quello dei rispettivi biglietti di posto numerato). Ciò faciliterà lo smistamento rapido del pubblico. Per la serata di sabato, che ha suscitato un eccezionale interesse sportivo, sarà intensificato il servizio delle autocorriere da Piazza Goldoni.

Nel campo italiano

Una promessa: «Vinceremo!»

GORIZIA, 26

Il cav. Edoardo Mazzia, dopo aver trascorso l'intera giornata di ieri tra i pugili, è ripartito per Trieste, onde assistere all'arrivo degli ospiti e ricevere la nazionale tedesca. E' impossibile non accorgersi però quanto la visita del segretario della Federazione pugilistica abbia influito sul morale degli atleti, la fiducia dei quali e la impazienza di battersi sono salite allo zenit.

Nel ritiro di Salcano si vivono ormai le ore della vigilia, una vigilia dalla quale è bandito ogni pensiero che non sia quello di una certa e brillante affermazione della rinnovata compagine nazionale. Si comprenderà come il compito del direttore Czerni e dell'allenatore Castelli non sia indirizzato a stimolare ma piuttosto a frenare lo entusiasmo e l'aspettativa del loro allievi. Un'ultima visita alla gioconda e dinamica comitiva ci ha permesso di constatare non solo il perfetto grado della preparazione ma pure di valutare che il morale del gagliardo plotone azzurro sarà un fattore col quale l'esito del confronto dovrà fare i conti.

Siamo arrivati a Salcano giusto giusto per assistere alla quotidiana serie di incontri. E' stato quello d'oggi l'ultimo allenamento sull'uomo poichè domani la preparazione sarà limitata a una breve seduta di educazione fisica. Bisogna sapere che i pugilatori ignoravano ancora i nominativi prescelti e che l'ordine della formazione era stato tenuto nascosto anche per non creare malcontenti e per trarre dall'ultima esercitazione il massimo del rendimento.

La riunione è stata condotta a ritmo più accelerato e con aumentato impegno ma leggermente ridotta in fatto di durata: s'è fatto insomma un lavoro sodo ma breve e sostanzioso. Czerni ha annunciato gli accoppiamenti e a due a due gli atleti sono saliti sul ring per disputare una sola ripresa ma a tempo accelerato. Vi diremo, senza entrare nei dettagli, che un'impressione sovrasta tutte quante: quella della straordinaria, sconfinata riserva di energia accumulata dai pugilatori che possono dire di essere in condizioni di fiato e di resistenza semplicemente perfette.

Dopo la serie di incontri, s'è assistito alle solite esercitazioni al sacco e agli addestramenti con l'ombra, che consistono, com'è noto, nel rincorrere, attaccare e difendersi da un ipotetico avversario. La seduta, proficua, dinamica seduta, s'è conclusa con un salutare esercizio respiratorio. Prima di lasciare l'albergo di Salcano abbiamo voluto interrogare tutti i pugilatori per sentire da ognuno l'opinione sul combattimento che l'attende, ebbene le otto risposte sono state identiche e si possono sintetizzare con una parola sola: «Vinceremo».

Louis-Farr rinviato causa il maltempo

ROMA, 26

Si ha da New York, che l'incontro in quindici riprese fra il negro Joe Louis, detentore del titolo, e lo scozzese Tommy Farr per la disputa del campionato mondiale dei pesi massimi, è stato rinviato a lunedì prossimo 30 agosto, non potendo aver luogo questa sera come era stato stabilito causa le cattive condizioni atmosferiche che, secondo i presagi dell'ufficio meteorologico, rimarranno perturbate per altri tre giorni.

Genghini alla maratona dell' "Auto"

ROMA, 26

La Federazione francese di atletica leggera ha invitato a partecipare alla maratona che si svolgerà il 26 settembre p. v. a Parigi, organizzata dal giornale sportivo *Auto*, l'atleta Aurelio Genghini dell'A. T. A. G. di Roma. La Federazione italiana di atletica leggera ha aderito all'invito ed ha conseguentemente disposto.

Festoso ritorno di Cottur dai campionati mondiali di ciclismo

"Ha vinto l'Italia e tanto basta,,

Col diretto delle 20.10 è rientrato iersera a Trieste Giordano Cottur, che a Copenaghen ha contribuito nel modo che tutti sanno alla vittoria di Leoni e assicurata all'Italia la conquista di un titolo mondiale.

Giordano Cottur, che tramanda e continua le imprese sportive del suo babbo, un atleta nostro delle generazioni di ieri tra i più cari e valorosi, ha lottato sul circuito di Lundtofte in modo così generoso da meritarsi l'appellativo di vincitore morale del campionato del mondo; e quanto importante sia stata la sua opera in favore della vittoria di Leoni lo dimostra il fatto che il neo campione, appena sceso dalla bicicletta, è corso ad abbracciare e a ringraziare il triestino, colui cioè che, dopo aver fiaccato numerosi avversari, gli ha preparato la volata aprendogli il varco verso il trionfo.

Ad attendere il nostro atleta si trovava una piccola folla di sportivi, tra cui tutti i ciclisti delle società triestine e i soci del Dopolavoro ferroviario, al quale il campione appartiene. Il sodalizio era presente col presidente cav. uff. Guglielmotti, che rappresentava pure il Segretario federale, e il capo della sezione, camerata Gatti, mentre la Federazione ciclistica era rappresentata dal c. m. Giamporcaro. Ma il gruppo più impaziente era costituito dai familiari e tra questi, commosso, si trovava papà Cottur, che l'affermazione di Giordano ha preparato con la pazienza e l'amore del babbo e la competenza di un vero maestro.

L'accoglienza è stata, com'è facile immaginare, calorosissima, affettuosa, tanto più in quanto, felice coincidenza, erano convenute alla stazione le tre centurie di Avanguardisti in attesa di partire per il Campo Dux e i giovani, riconosciuto il campione, gli hanno fatto corona lanciando al suo indirizzo cordialissimi alalà.

Con Giordano Cottur, che malgrado lo sforzo appare in perfette condizioni di freschezza ed era sorpreso dell'affettuosità della dimostrazione, abbiamo potuto scambiare appena poche parole, chè subito ci è stato strappato — è il termine giusto — dagli amici e dai parenti.

Egli si è dichiarato soddisfattissimo per l'esito del campionato ed è lieto di aver cooperato alla vittoria, nè si rammarica eccessivamente che l'alloro sia toccato ad altri.

— «Ha vinto l'Italia, egli dice, tanto basta».

Stamane il campione sarà ricevuto dal Federale.

Le cronache radiofoniche dello sport

Cronache radiofoniche dello sport a cura del «Coni»: alle 12.50 di domani, sabato, da tutte le stazioni radio dell'Eiar, nelle cronache radiofoniche dello sport a cura del «Coni»: «I premi del «Coni» per opere d'arte ispirate allo sport».

TEATRI E CONCERTI

Concerto Caraian-Kaschmann a Lussinpiccolo

Al teatro Bonelli di Lussinpiccolo, presente una folla eletta, fra cui erano numerosi forestieri, la pianista Lilian Caraian e il soprano Bianca Kaschmann-Pellegrini hanno sostenuto un applauditissimo concerto. Il pubblico ha fatto calorosissime feste alla pianista Caraian, di cui ammirò le forti qualità d'interprete, e le chiese numerosi bis. Anche il valente soprano Kaschmann fu colmata d'applausi e dovette regalare dei brani fuori programma. Il concerto è stato tenuto a favore del Comitato di Patronato dell'Opera nazionale Marternità e Infanzia di Lussinpiccolo.

Gli spettacoli al Giardino pubblico

Anche ieri sera, a causa dell'incostanza del tempo, lo spettacolo che la Compagnia di Angelo Cecchelin doveva dare al Teatro estivo del Giardino pubblico, non ha potuto aver luogo. Per oggi alle 21 si annuncia la divertente ripresa del comico Cecchelin con alcune esilaranti commedie musicali.

RADIO

Programmi del 27 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Tito Petralia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La discesa d'un palombaro in fondo al mare» (L'amico Lucio). — 17.15: Concerto della pianista Nella Basola Maissa. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia. — 21: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.10: **Concerto** dell'organista Alceo Galliera. Musiche italiane dell'Ottocento. — 23.15: Musica da ballo dal Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste: Orchestra Pittori diretta dal m.o Cergoli. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: **«Il transatlantico»**, avventura radiofonica in quattro atti di Ettore Giannini con musiche originali di T. Petralia, P. Barzizza, F. Montagnini, E. Giannini, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. Domani riapertura con «Falsari alla sbarra», con Chester Morris, Marsh. Produzione 1937-38.
Excelsior. 15.30: Grande successo di: «La segretaria» con Miriam Hopkins.
Princip.. 16.30: «Sogno d'arte», le più belle melodie di Franz Liszt in un film palpitante di vita e d'amore, con Olga Tschechowa. L. 1, 2, 3.
Italia. 15.30: «Al di là delle tenebre», gioiello, colla coppia ideale Robert Taylor, Irene Dunne. L. 1.
Regina. 16: «Mosca-Sciangai», tragedia di un'anima durante la tragedia russa, con W. Keepler, P. Negri. L. 1.
Impero. 16: «La paura d'amare», con Bette Davies e Franchot Tone.
Reale. 16: «Missione pericolosa», con Renata Müller. L. 1. Entrata gratis acquistando Lotteria Merano.
Garibaldi. 16: «Il nemico invisibile», Warner Oland (Charlie Chan). L. 1.
Novo Cine. 16: «Cacciatori di teste di Borneo», meraviglioso. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Ali sulla Cina», con Pat O'Brien. Avventuroso. L. 1.
Moderno. 15.30: «Robin Hood dell'Eldorado», ... Warner Baxter.
Odeon. 16: «Roberta», il più bel film di Fred Astaire e Ginger Rogers.
Armonia. 15.30: «L'arciere bianco», con R. Kent. ... «...» superGiallo con Warner Oland.
Savoia. Domani riapertura: «L'ora misteriosa», con L. Young e F. Tone.
Popolo. 15.30: Teatro all'aperto. Operetta: «Duchessa del Bal Tabarin». Sullo schermo «Notte di Carnevale» L. 1.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «L'incrociatore misterioso», con R. Taylor e «La liberazione di Bilbao». Con maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «La bambola del diavolo», terrificante con L. Barrymore.
Adua. 16: «Occhi neri», delizioso, con Simone Simon e Harry Baur.
Venezia. 17: «Ali nel buio», con Myrna Loy e Gary Grant. Seguirà una comica con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21: Compagnia di Angelo Cecchelin, con «Quando la fame canta», «Vigilia di nozze» e «Cecchelineide».
Dancing Excelsior (Barcola). Venerdì «chic». Grande serata di gala. Distribuzione di regali. Cotillons. Odeon Jazz.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, giuochi, regali.
Boschetto danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Danze ed attrazioni sotto la «pagoda fiorita».

Piccola statistica per le massaie

E' contemporaneamente curioso e divertente constatare che, eccettuato uno solo, tutti gli alimenti che noi acquistiamo contengono, in proporzioni variabili, una certa quantità di acqua. Per esempio un chilo di burro contiene 140 grammi di acqua; un chilo di farina ne contiene 130 grammi; in un uomo l'acqua rappresenta i ¾ del peso.

Ecco dell'acqua che costa abbastanza cara e che aumenta considerevolmente il costo delle merci. Solo lo zucchero è pagato al suo giusto valore, perchè un chilo di zucchero contiene solo due grammi d'acqua.

ESTATE TRIESTINA

Oggi al Castello

Questa sera, dalle 20 in poi, nel Cortile delle Milizia, in Castello, ripresa delle rappresentazioni cinematografiche. Sarà proiettato un film di grande interesse con Greta Garbo, Herbert Marshall e Giorgio Brent «Velo dipinto». Precederà un film «Luce».

Al Bastione fiorito, serata di danza; sul Torrione rotondo concerto variato; alla Bottega del vino, riunioni.

Festa "Al Cavallino bianco,, a Postumia

L'interesse suscitato dalla notizia della grande festa campestre intitolata «Al cavallino bianco», che si terrà a Postumia domani, sabato, sulla terrazza e nei saloni del palazzo delle Regie Grotte, dà ormai come assicurato il successo della bella iniziativa promossa dai cacciatori in unione al Fascio postumiese.

Moltissimi triestini parteciperanno a quella festa originale. Un gruppo di signore e signori interverrà nel pittoresco costume da valligiano e diversi appassionati cacciatori vi si recheranno indossando la loro tenuta preferita.

Per facilitare la partecipazione dei triestini, la Società autoturistica triestina organizzerà delle gite automobilistiche da Trieste con ritorno da Postumia a festa ultimata. Le prenotazioni per queste gite sono da farsi subito presso l'Ufficio informazioni delle Regie Grotte, di piazza della Borsa 14.

L'Istituto di coltura fascista a Montenero d'Idria. Domenica 5 settembre p. v. si farà, in autocorriera di lusso, una gita a Montenero d'Idria e a Loqua. Durante la mattina si sosterà a lungo nella località di Cosseuni, dove verso le 12 verrà servita in aperta campagna, la colazione. Nel pomeriggio la comitiva ripasserà per Zolla, da dove proseguirà per Predmea e superato il passo dei Turchi, giungerà a Loqua verso le 16.30. Dopo una fermata di un'ora, si scenderà verso Gorizia toccando Casale Nenzi, Tarnova e da Salcano si devierà per Moncorona facendo sosta per la cena; indi per Gorizia, via Vallone, si arriverà a Trieste verso le 23. L'itinerario scelto è quanto mai suggestivo e lo dimostrano le numerose adesioni già pervenute che assicurano piena riuscita di questo giro turistico che si svolgerà su un percorso di circa 200 chilometri. Quota, compresa la colazione lire 32. Iscrizioni si ricevono in segreteria, via Polonio 4, ore 19-20.30.

Ragazzino ucciso da un autocarro

Iermattina, poco dopo le 11.30, una mortale disgrazia, della quale è rimasto vittima un ragazzino, ha suscitato nel quartiere di San Giacomo in Monte la più dolorosa impressione. Guido Rossi, di 10 anni, abitante al n. 26 di via dell'Industria, veniva investito e travolto da un autocarro, rimanendone ucciso sul colpo. La constatazione di morte è stata fatta dal sanitario della Guardia Medica, accorsa prontamente sul posto. Dopo i primi rilievi di legge, la salma è stata trasportata alla Cappella mortuaria di via della Pietà a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il conducente dell'autocarro è stato fermato e accompagnato dagli agenti di P. S. al vicino Commissariato di via Amerigo Vespucci.

La leva dell'abbaino. Mentre stava per chiudere l'abbaino della sua abitazione, al n. 6 di Piazza Unità, perchè non vi entrasse la pioggia, Pietro Tuttani, di 59 anni, lasciando andar giù di colpo il pesante telaio, ebbe lesa dalla leva di ferro, l'anca sinistra, alla quale riportò una ferita lacero-contusa, per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena.

Una lesione che non viene riscontrata. Si è presentato all'ospedale Regina Elena, un bracciante, Matteo Crevatin, di 66 anni, abitante al n. 8 di Vicolo delle Officine, per farsi esaminare il basso della schiena, presso l'anca sinistra, dove una automobile — asseriva il vecchio — lo aveva urtato con un parafango e gettato a terra, al Passeggio S. Andrea. Il sanitario esaminò accuratamente la parte, ma non riscontrò nulla di oggettivo.

La caduta di un ciclista. Un ciclista, Nicolò Papadopoulos, di 20 anni, abitante al n. 85 di via delle Sette fontane, percorrendo in bicicletta la Piazza dell'Impero, per la rottura di una molla del sellino, perdeva l'equilibrio e cadeva. Feritosi alla mano destra, il Papadopoulos si recava all'ospedale Regina Elena.

Un braccio rotto. Scendendo le scale della propria abitazione, via Sara Davis 37, Francesca Stepancich, di 58 anni, scivolò e nella caduta si ruppe il braccio destro. Si è recata all'ospedale Regina Elena.

Giochi pericolosi. Spinto per giuoco, da un coetaneo contro una inferriata, Giovanni Lecchi, di 6 anni, abitante al n. 13 di via Giuseppe Caprin, ebbe fratturato il braccio sinistro, nell'òmero. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

La caduta di un bracciante da una gru

Ferdinando Chersini, di 63 anni, bracciante, occupato alla manovra di una gru in Punto franco V. E. III, cadeva dalla piattaforma — due metri di altezza — e rimaneva ferito alla testa e all'anca sinistra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Collocamento gente di mare

Situazione del 27 agosto 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 36, 56, 58, 61, 63; giovani coperta I: 10, 16, 18, 20, 22; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti: 11, 47, 54, 55 56; fuochisti carbone: 6, 7, 8, 9, 11; carbonai: 14, 15, 20, 21, 22.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 18, 19, 20, 21, 22; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 5, 6, 8, 11; ingrassatori passeggeri: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 5, 7; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 3, 5, 6, 7, 8; giovani macchina: 146, 10, 12, 13, 14; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 24, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —

Turno Adriatica: Marinai: 54, 56, 57, 59, 60; giovani coperta I: 18, 7, 24, 337, 25; giovani cop. II: 4, 5, 10, 11, 12; mozzi cop.: 22, 24, 25, 26, 28; fuochisti: 35, 25, 37, 38, 39; carbonai: 7, 3, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Italia: 1 mozzo coperta.
Turno Adriatica: 3 marinai, 1 giovane coperta I.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Pietro.

DECESSI (26 agosto 1937-XV): Tonello ved. Moro Teresa, a. 77; Singer Federico, a. 60; Mortean in Berton Rosa, a. 79; Ziviz Pietro, a. 78; Skocir Francesco, a. 65; Drioli Giovanni, a. 22; Sossi Maria, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cova Ermanno, odontotecnico con Forni Gemma, cartotecnica; Ferfila Giovanni, odontotecnico con Tellini Mercede, parrucchiera; Faidutti Giordano, fattorino con Izanec Marcella, casalinga; Podberscik Vladimiro, impiegato con Novak Carla, casalinga; Luchesi Giovanni, impiegato con Padovan Silvana, sarta; Corradetti Mario, agente di commercio con Brizzi Bruna, casalinga; Podestà Aldo, viaggiatore di ...

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Londra 94.68; New York 19; Francia 71.30; Belgio 319.90; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.30; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1048.25; Polonia 358.60.

Mercato sempre ben tenuto per i titoli di Stato, calmo per gli assicurativi e fermo per quasi tutte le navigazioni. Scambi in Rendita 5%, Assicuratrice, Gerolimich ed Istria-Trieste, e fuori grida in Breda, Bernasconi, Italcementi, Cisalpina, Edison, Ilva e Fiat.

CORRISPONDENZA APERTA

Acacia. Sì, il fiore d'acacia è il simbolo dell'amor platonico. Perchè? E' ovvio: perchè è alto ed è difficile arrivarci.

Madre disperata. Presenti domanda di ricovero all'Ente Comunale di Assistenza, via Istituto N. 29. — *Assiduo lettore.* Almeno nel recente decreto non sono previsti.

Madre angosciata. Non esistono a Trieste Istituti di correzione. Esponga il caso al Tribunale per i minorenni. — *Edda.* Presenti domanda di ricovero alla Provincia di Trieste o alla locale Federazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, via Geppa N. 21. — *Dario I.* Deve rivolgersi per le informazioni del caso al rispettivo Consolato.

Giovanna. Non di «perenzione» potrebbe trattarsi, ma se mai solo di «prescrizione». Comunque, nel caso da lei succintamente espostoci riteniamo che la prescrizione non si sia verificata. Prima di intraprendere altri passi sarà opportuno che lei si consigli con un avvocato.

Gradisca. 1) All'autorità di Pubblica Sicurezza. 2) Può richiamarsi al disposto dell'art. 659 del Codice penale, il quale stabilisce che «chiunque», mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire tremila».

Dignano. Deve rivolgersi proprio al R. Archivio di Stato di Trieste. — *Affezionato lettore A. M.* E perchè non espone il caso al suo Sindacato? L'inconveniente cesserebbe subito. — *Sartoriale.* Chieda il bando di concorso direttamente al Comando del V Reggimento Artiglieria Alpina, Belluno.

Gioia. 1) Essendo il padre morto senza testamento, tutta l'eredità passa ai figli in parti uguali. Alla vedova spetta soltanto l'usufrutto di una porzione ereditaria uguale a quella di ciascun figlio. 2) Lei è già attualmente proprietaria di un quarto della casa. 3) Tutti i figli devono provvedere gli alimenti ai genitori, naturalmente in proporzione alle loro sostanze ed ai bisogni dei genitori. 4) Sì, potrebbe richiederne il rimborso parziale.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita con automezzo a Parenzo, lire 10. Biglietti al bar Alzetta. Il 5 settembre gite a Postumia, Rio dei Gamberi e Fiume-Abbazia. Stasera lezione banda.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LA CENA DEGLI SPETTRI

52 — ALFREDO PITTA

Giunsero così all'estremità della via. Là era una bettola che pareva assai frequentata, poichè ne uscivano canti e risate e schiamazzi di molte persone. Ad un tratto dalla porta sbucò un essere indefinibile. Lo si sarebbe detto un fagotto di cenci. Era una donna, se così poteva chiamarsi, una donna che doveva essere molto vecchia, dal dorso incurvato ad arco, con in testa un informe cencio da cui sfuggivano ciocche arruffate di capelli bianchi. Strascicava penosamente due vecchie ciabatte da uomo, troppo grandi per lei, e aveva davanti a sè, appesa al collo, una specie di scatola piatta. Daimon passava in quel momento; ed alla luce proveniente dalla bettola Pirotti potè vedere benissimo la scena — una scena che non avrebbe dimenticata mai più.

A Daimon si accostò la vecchia, borbottando fra le gengive sdentate qualche cosa che dapprima Pirotti non comprese bene, e che poi interpretò, aiutato dalla pantomima di quel misero straccio umano, come una preghiera a «monsieur» perchè comprasse una scatola di fiammiferi. Daimon si strinse nelle spalle e fece per proseguire, senza badarle. La vecchia osò rattenerlo. Pirotti la udì che alzava la voce, supplichevolmente.

— Due soldi, due soldi appena, mio buon signore... Due soldi, una scatola di fiammiferi... Non posso andare a dormire se non ho i quattro soldi che mi occorrono, e me ne mancano due... Il pane non importa, mio buon signore; ma all'aperto... Compratela, una scatola di fiammiferi...

Daimon si era fermato, ora, guardando la miserrima creatura, vero mucchio d'ossa e di pelle, macilenta personificazione di ogni sofferenza. Speranzosa, la vecchia moltiplicava le sue invocazioni, e nella sua voce chioccia si sentiva il pianto. Non aveva potuto vendere nulla, la si scacciava, la si derideva... Una scatola di fiammiferi, soltanto...

Lentamente, Daimon si frugò nel taschino del panciotto. Pirotti, che si era celato nel vano di una porta, vide distintamente che aveva in mano un biglietto da cinque o da dieci franchi, una ricchezza per la misera vecchia. La scena di San Remo... Quel biglietto egli mostrò alla mendicante, che pareva impietrita dalla sorpresa e dalla gioia, poi, con un brusco gesto simultaneo, lo gettò via nel rigagnolo e diede un calcio sotto la scatola di legno che conteneva i fiammiferi e altra misera merce. Il contenuto della scatola si sparpagliò nel sudiciume, a terra.

Ma questa volta non si allontanò subito, Daimon, come aveva fatto con l'affamato ragazzo di San Remo; e stette invece, sogghignante, demoniaco, — come lo scorgeva bene ora, Pirotti! — ad osservare la vecchia. Pareva curioso di vedere come ella si sarebbe comportata, dopo quel gesto così crudele.

La poveretta rimase per un momento immota, e soltanto parve incurvarsi sempre più, sempre più; poi si avvicinò a Daimon e con un gesto imprevedibile gli afferrò la mano, gliela baciò ripetutamente singhiozzando. Pirotti, col cuore straziato, la udì dire:

— Che Dio vi benedica, signore! Che Dio vi benedica! Ne avete tanto bisogno; Come dovete soffrire, povero signore! Vi perdono, vi perdono e vi benedico.

Ora il sorpreso pareva essere Daimon, che non si muoveva. Pirotti lo vide divenire pallido, sempre più pallido. Poi egli si svincolò bruscamente, e si allontanò nell'oscurità a lunghi passi, in direzione del ponte. E Pirotti lo seguì, dopo aver dato alla vecchia tutti gli spiccioli che aveva.

«Demonio! — si diceva Pirotti. Ah, se avesse potuto allontanarsi un momento, per andare a chiamare gli agenti di Lesquieux! Ma temeva ora più che mai di lasciarselo sfuggire.

Bisognava essere molto cauti, ora. Daimon saliva la scaletta, e là si sarebbe potuto accorgere di essere pedinato. Pirotti lasciò che giungesse al secondo piano del ponte, e quando non lo vide più salì anche lui, agile e silenzioso.

Giunto a sua volta sul passaggio soprastante alla seconda serie di archi, temette per un momento di dover rimanere ancora una volta deluso: Daimon non si vedeva. Ma guardando più attentamente, l'investigatore credette di scorgere presso il parapetto come un corpo umano accasciato. Lui? Si avanzò cautamente, tenendosi il più possibile nell'ombra delle arcate e dei pilastri, e gli parve di non essersi sbagliato. L'uomo — Daimon? — era inginocchiato sul pavimento, abbandonato sui calcagni, e aveva la faccia nascosta fra le mani. Daimon in quell'atteggiamento! Possibile? E Pirotti si avvicinò anche più. Poi rimase immoto per un senso quasi di orrore, per una grande ondata di pietà, di misericordia, di rispetto, di solidarietà fraterna che gli travolgeva l'animo.

Daimon piangeva. Singhiozzava, anzi: e il pianto di quell'uomo indomabile e possente, il pianto di colui che era stato creduto per la sua infinita superbia un demonio, spezzava il cuore. Singhiozzava, sì, Daimon; e Pirotti, atterrito davanti alla grandiosità della scena, lo udì dire con voce rotta:

— Dio mio! Abbi pietà di me, Dio mio! Perdonami!

Istintivamente, con un rispetto quasi religioso, l'investigatore si ritrasse in silenzio. Troppo grande, troppo augusto era quel momento perchè egli pensasse a turbarlo con una lotta, con una qualsiasi meschinità umana. Del resto, Daimon si metteva da sè nelle mani del Grande Giudice, era vinto ancora, questa volta da Dio per l'umile mezzo di un'anima misericordiosa, e certo la sua vita di male era conchiusa.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 74810 B

CAMERIERA bambinaia, possibilmente lingua tedesca, cercasi Pola. Scrivere: Mazzuoli, Marimuni - Pola. 24672 B

CAMERIERA pratica, ragazza capacissima cucinare, prestaservizi principiante, cercansi. Venti Settembre 12, portineria, telef. 7419. 24694 B

CAMERIERA lunghi servizi case signorili, sana, onesta, capacissima manutenzione vestiti, servizio tavola, stiro, ...

...

PRINCIPIANTE parrucchiera, volonterosa, cercasi. Salone Cossutta, via Carducci 30. 42244 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via Toti n. 11. 42229 D

RAGAZZO porta-pane, cercasi. Viale Sonnino 54. 74846 D

RAGAZZO pratico falegname, cercasi, Via S. Ermacora n. 3. 74849 D

SARTE che sappiano eseguire lavori con macchina a punto catenella e confezionare piumini, cercansi. Via Piccolomini 3. 74848 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 W

CAMERA vuota comodo cucina, cercano marito moglie. Cassetta 24713 E Unione Pubblicità. 24713 E

CONIUGI soli, cercano presso distinti matrimoniale comodo cucina, paraggi Posta Centrale. Telefonare 3791, Lopresti, ore 10-14. 24692 E

Oggi al Cine Moderno
ROBIN HOOD DELL'ELDORADO
con **WARNER BAXTER**
Vicende d'amore e di eroismo in una terra selvaggia

...

MAGAZZINO anche interno, eventualmente uso ufficio telefono, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74830 I

QUARTIERINO camera cucina, grande poggiolo, casa nuova, affittasi lire 120. Baiamonti 20. 42246 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA e cucina o camera con focolaio, cerca signora sola attempata. Offerte cassetta 24678 L Unione Pubblicità. 24678 L

PARASTATALE cerca Roiano una-due camere, cucina. Offerte prezzo, indirizzare Cassetta 24668 L Unione Pubblicità. 24668 L

QUARTIERINO camera cucina, oppure camera comodo cucina, cercasi. Offerte Cassetta 24675 L Unione Pubblicità. 24675 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BELLISSIMA cagnetta da caccia, giovane, vendesi. Commerciale 60, Matarrelli. 74837 M

CARROZZELLA, macchina scrivere portatile, bagnetto, vendonsi. Ghega n. 9, terzo, destra. 42228 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi partendo. Gatteri 50 III, destra. 24705 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 130, vendonsi. Bosco 12. 24706 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosa, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 24690 M

MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, perfetta, vendesi occasionissima lire 625. Negozio S. Caterina 9. 24690 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 24695 M

L'«ITALIA» SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del

cap. MATTIA BOLE

della cui valida e apprezzata opera sarà serbata grata memoria.

Trieste, 27 agosto 1937 - XV.

✝

MARIA CONTENTO
nata BONIFACIO

dopo lungo soffrire, ci lasciò quest'oggi nel più grande dolore.

Ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e la amarono, il marito **ATTILIO**, i figli **DINO, ITALA, UGO, GIULIANO, BRUNO, ATTILIO** e **MARIO**; le nuore **GIORGINA, IOLANDA, ANTONIETTA** e **LUCI** ed i nipoti, a nome anche di tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo il giorno 28, sabato, alle ore 16.30.

Pirano, 26 agosto 1937 - XV.

MATRIMONIALE pulita, centrica, cercano distinti; escluso comodo cucina, presso persona sola. Cassetta 24673 E Unione Pubblicità. 24673 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

...

SPARHERD quasi nuovo, vendesi. Via Commerciale 13. 74815 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misura, prezzo: Cassetta 11980 N Unione Pubblicità. 11980 N

...

... rebbe signore anche vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 24674 U Unione Pubblicità. 24674 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

UVA oggi a centesimi ottanta il chilo, grandissime partite tutte le qualità. Barca Santa Maria», ormeggiata Canale. 42236 V

La vita e le audacie dei «gangster» e gli eroismi silenziosi dei «G. Men»
in un serrato, emozionantissimo duello

FALSARI ALLA SBARRA

con quattro efficacissimi interpreti:
Chester Morris, Margot Grahame, Marian Marsh, Lloyd Nolan
Ecco il grande film della riapertura
DOMANI al TEATRO NAZIONALE